Anno III - N. 654 - Lire 15 · TRIESTE · Omagg · Domenica 17 aprile 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrologi fam. L. 100, Partecipazioni lutto ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I. Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Ricordarsi della Zona B

Nell'occasione di ogni avvenimento internazionale di grande rilevanza torna fuori il problema del Territorio Libero di Trieste. Ma gli avvenimenti passano senza lasciare traccia sulla conformazione attuale del Territorio stesso: perchè [illegible] occorrono cose ben più grosse, cose che potrebbero finire bene, ma che potrebbero essere anche foriere di molto male per noi e per tutto il mondo. Non ci resta, per ora, che attendere rassegnatamente, aspettando che la situazione attuale perda di voltaggio e che il mondo si metta a posto da sè; se, viceversa, la tensione dovesse crescere, non ci resta se non di sperare [illegible] in modo da non coglierci direttamente. Conseguenza di ciò è che la nostra direttiva attuale dovrebbe essere quella di sdrammatizzare ogni evento, mentre all'opposto la psicologia di molta gente, fra noi, [illegible] tende fatalmente a circondarsi di un alone di tragedia ogni avvenimento che ci riguardi. Tutto ciò è inevitabile, nell'atmosfera in cui viviamo.

Così è stato anche per il Patto atlantico. E' molto strano che, dal Patto atlantico, si potesse aspettare qualche modificazione nella situazione del Territorio Libero. Si poteva aspettarlo, solo per troppa buona fede o per troppa mala fede. Non è che l'Italia potesse negoziare il suo ingresso nell'alleanza: in fondo interessava a noi di entrarci almeno quanto agli altri di averci dentro. Ma ammesso pure che si fosse potuto negoziare, che cosa si negoziava, circa il Territorio Libero? Il ritorno della Zona A all'Italia? Ciò sarebbe stato in primo luogo deleterio, perchè si sarebbe implicitamente rinunciato alla Zona B; in secondo luogo sarebbe stato un grosso piacere fatto ai russi, quello di aver fuori dai piedi gli alleati. Inoltre l'allontanamento dei 10 mila anglo-americani avrebbe reso ancor più precario il nostro precarissimo confine orientale. Allora, il ritorno di tutto il T. L. all'Italia? Per far ciò sarebbe stato necessario buttar fuori Tito dall'altra ed annullare una clausola del Trattato di pace contro la volontà russa. Conseguenza: poteva essere una scintilla capace di provocare una guerra.

Non è facile immaginare che cos'altro si sarebbe potuto negoziare nei riguardi del T. L. che non fosse la [illegible] conferma della Dichiarazione tripartita e della [illegible] importante dichiarazione del 20 marzo e l'assicurazione che pure Trieste è protetta dal Patto atlantico.

E' quindi ancora una volta al futuro che noi dobbiamo guardare, preoccupandoci di cercare e di raccomandare a chi potrà aver peso nelle discussioni avvenire, una qualche soluzione per il tragico problema della Zona B. Per la nostra città noi potremmo, senza preoccupazioni, ragionare in termini anche di anni, perchè ormai si sa quale è il destino di Trieste: [illegible] ritorna italiana, oppure ridiventa italiana per via pacifica, presto o tardi. E' per il futuro della Zona B [illegible] si ragiona in termini di mesi; bisogna [illegible] vitare la totale slavizzazione della zona stessa.

Agli alleati, però, per l'ennesima volta, rivolgiamo una raccomandazione: [illegible]

[illegible]

In quest'ultimo caso sorge il dilemma: a) gli occidentali stanno a guardare e non si immischiano in una faccenda interna jugoslava, oppure: b) gli occidentali aiutano Tito, perchè la Russia aiuta gli insorti. [illegible] perchè la Russia non può lasciare l'Albania isolata dal resto del blocco orientale e deve spingere avanti la costituzione di una repubblica macedone per riconoscere [illegible] sull'Adriatico.

E' certo che gli alleati, anche in caso di rivoluzione interna in Jugoslavia, non potrebbero intervenire di propria iniziativa in Zona B. Una mossa del genere potrebbe costituire quella tale scintilla che cade su un barile [illegible] gli alleati, in futuro pubbliche o segrete negoziazioni con Tito, stabiliscano che il Maresciallo stesso dovrebbe chiedere il loro intervento in Zona B, in cambio di aiuti. Allora la protesta russa dovrebbe prendere la via del Consiglio di sicurezza, dove sarebbe bocciata.

E' questo che noi chiediamo agli alleati. Si ricordino della Zona B se un giorno negozieranno con Tito. Riparino l'errore del generale Morgan, riparino l'ingiustizia del Trattato di pace, cancellino i danni fatti dalla debole politica di Byrnes.

In fondo, ciò servirebbe a mantenere anche quella parola che essi hanno dato all'Italia con la dichiarazione del 20 marzo e farebbe finire una delle situazioni più obbrobriose tra quelle che esistono in Europa e che essi stessi riconoscono per tale.

DIEGO DE CASTRO

VERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA GRANDE OPERA DI SOLIDARIETA' SOCIALE

GLI ASPETTI DELLA RIFORMA FONDIARIA illustrati da De Gasperi in un'intervista

8 mila proprietari saranno chiamati a contribuire all'attuazione del progetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 16 — Il «Messaggero» pubblicherà domani la seguente intervista accordata in esclusiva dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi sulla riforma fondiaria, e che il quotidiano romano ha concesso all'«Astra» per il nostro giornale.

E' stato chiesto all'on. De Gasperi: «Sono esatte le notizie pubblicate in questi giorni a proposito del disegno di legge riguardante la riforma fondiaria?»

«No — ha risposto il Presidente del Consiglio — Non sono affatto esatte. Quante inesattezze e quanti errori di criteri e di cifre! Io non posso non rammaricarmi di certe anticipazioni che possono destare allarmi ingiustificati e turbare la serenità che è indispensabile quando sono in discussione riforme di tanta importanza. Di vero c'è che proprio in questi giorni il Ministro dell'Agricoltura mi ha riferito intorno al suo progetto di riforma agraria, ma non mi ha presentato ancora il progetto definitivo, quale egli intende sottoporre al Consiglio dei Ministri. Come è già stato detto, è fermo intendimento del Governo seguire la procedura che permetta la più ampia discussione ed il più sereno esame dei vari aspetti della riforma, delle sue possibilità e delle sue conseguenze.

«Siamo certi — ha continuato De Gasperi — che la discussione dimostrerà con evidenza la bontà della riforma che non deve avere nessun carattere di ostilità o di sanzione contro chicchessia, ma deve risultare un'opera di solidarietà sociale allo scopo di ottenere una maggiore equità nella distribuzione delle terre e di aumentare con il numero dei proprietari i presupposti di una sistemazione sociale fondata su un maggior equilibrio economico e su una maggiore libertà effettiva.

«D'altra parte non si tratta di sovvertire il corso naturale delle cose, si tratta di inserirsi in una evoluzione terriera vecchia di 500 anni e soprattutto di accelerare quella formazione della piccola proprietà che dopo la prima guerra mondiale aveva già raggiunto un aumento di un milione di ettari. Si spera così di ridurre il numero dei braccianti agricoli e direttamente o indirettamente il numero dei disoccupati.

«Non so immaginare — ha poi detto De Gasperi rispondendo ad altra domanda — resistenze preconcette o motivate da egoismi di classe nei confronti di una riforma che sarà presentata da un Governo quanto mai sollecito dell'ordine, perchè l'ordine, per essere duraturo, presuppone il benessere del maggior numero, presuppone la giustizia sociale, la solidarietà di tutte le categorie della Nazione.

«Si tratta, in sostanza, di aver disponibile tra quote della proprietà privata e beni di enti pubblici una tale quantità di terreni da poter distribuire e [illegible] quello che [illegible] la piccola [illegible] tra guerre [illegible] li per la riforma si dovranno ottenere: 1) da una quotizzazione di beni patrimoniali dello Stato e dei Comuni suscettibili di cultura agraria; 2) da una riduzione proporzionale progressiva della proprietà privata».

Domanda: «Entro quali limiti?».

Risposta: «Bisogna distinguere fra terre a coltura progressiva e terre a coltura intensiva. Bisogna inoltre ammettere che data la grande varietà del suolo coltivato non è equo parlare esclusivamente di ettari. Bisogna considerare anche il reddito. Il progetto Segni propone che nelle zone a coltura intensiva si parta da un reddito catastale, secondo il triennio 1937-39 di 60 mila; e nelle zone a coltura estensiva da un reddito di 50 mila lire. Le quote al di sotto di questo limite sono completamente esenti. Non è facile dire che cosa queste cifre significhino in ettari. Si calcola per esempio che il reddito di 60 mila lire della zona collinosa equivalga a un terreno di cento ettari.

«Al di sopra di tale base di estensione (60 mila o 50 mila lire di reddito catastale) vengono impegnate come contributo alla creazione della piccola proprietà delle quote percentuali progressive in 4 scatti secondo certe classi di proprietà: la prima da 60 e rispettivamente 50 fino a 100 mila di reddito, la seconda da 100 fino a 200 mila, la terza da 200 mila fino a 500 mila, e finalmente la quarta, oltre 500 mila. Si ritiene che per ottenere un «ammasso» — chiamiamolo così — di terre sufficienti alla riforma, la quota percentuale da richiedersi debba oscillare intorno ad un minimo di 20 ed un massimo di 50 per cento. Tale massimo potrebbe riguardare tutto al più 100 ditte e forse meno».

Domanda: «Quale ampiezza avrà la riforma? In altre parole quante proprietà verranno chiamate a contribuire a questo ammasso?»

Risposta: «Per rispondere bisogna precisare che nella zona estensiva le proprietà da prendersi in considerazione per questo ammasso sono 4384, per una superficie totale di 1.773.719 ettari. Nella zona intensiva la proprietà da contingentarsi sono 3376, per una superficie totale di 896.150 ettari. Le proprietà (dette catastali) impegnate sarebbero dunque 7760. Conviene per altro aggiungere che sarà necessario tener conto anche dei beni delle società civili e commerciali, le quali al Catasto appaiono come una ditta e che una ulteriore indagine dovrà identificare. Tali beni delle società civili e commerciali raggiungono 597 mila ettari. In conclusione, si può ritenere che due terzi dei terreni impegnati per la riforma apparterranno alle zone a coltura estensiva e che i proprietari chiamati a contribuire saranno all'incirca 8000 in tutta Italia».

Domanda: «Come verrà indennizzata la quota richiesta per la riforma?»

Risposta: «Essa sarà pagata parte in contanti e parte con un prestito di Stato fruttifero redimibile. La determinazione dell'indennità dovrà essere fatta sollecitamente con vari criteri di valutazione e ricorrendo anche alla esperienza della amministrazione finanziaria».

Domanda: «Si prevedono notevoli difficoltà tecniche di esecuzione?»

Risposta: «L'identificazione delle terre sottoposte alla riforma non dovrebbe presentarsi molto difficile, dato che in ogni provincia non vi saranno in media più di cento proprietari obbligati alla contribuzione. Una volta compiuta l'identificazione della quota richiesta, fissato l'impegno, gli stessi proprietari in un breve periodo avranno la libertà di vendere o cedere in enfiteusi a contadini con minima proprietà di terra, sotto il controllo di quello che sarà l'organo di controllo della forma fondiaria. La vendita dovrà essere rateata e gli acquirenti contadini dovranno poi essere assistiti con il credito, con la consulenza tecnica, con l'organizzazione cooperativa per l'acquisto e la vendita collettiva e per l'uso delle macchine. Apposite provvidenze avranno lo scopo di tutelare e preservare la piccola proprietà di nuova formazione».

Alla domanda dell'intervistatore: «Si può prevedere il costo della riforma?», De Gasperi ha risposto: «Tutto considerato, i tecnici calcolano un onere complessivo per lo Stato di circa 100 miliardi per l'acquisto delle terre e di circa 400 miliardi per le trasformazioni. Si tratta naturalmente di un calcolo molto approssimativo. Questo importo di 500 miliardi che potrà essere ripartito su parecchi bilanci, costituisce una difficoltà finanziaria notevole, ma non insuperabile. Devo precisare che in tale cifra non sono calcolate le spese eventuali per le opere pubbliche di bonifica, che dove sarà necessario non verranno eseguite per le sole quote soggette a riforma ma saranno estese a tutti i terreni di determinate zone».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO, CONTE SFORZA, PARLA AL COMITATO POLITICO DELL'ONU SOSTENENDO I DIRITTI DELL'ITALIA AL MANDATO SULLE EX COLONIE

ANTICIPATA LA RISPOSTA ALLA LETTERA DELLA CGIL

La confindustria disposta a riprendere le trattative

Condizione indispensabile: abbandono della non collaborazione

ROMA, 16 — L'attesa risposta della Confindustria all'ultima lettera inviata dalla C.G.I.L. [illegible]

[illegible] ritiene che il successo della sinistra rappresenti una specie di reazione al Patto atlantico e al discorso tenuto a Siena dall'on. Scelba, continua ad opporsi alla prassi nenniana, anche in campo sindacale. «Noi socialisti — ha detto ultimamente il senatore — siamo per la lotta di classe sul terreno della discussione, non su quello della produzione».

Pesca nell'Adriatico

IL CANONE RICHIESTO appare sproporzionato

ROMA, 16 — In un comunicato dell'Associazione nazionale degli armatori e industriali della pesca, in merito alla convenzione italo-jugoslava per lo esercizio della pesca nell'Adriatico, si rileva che il canone annuo di 750 milioni da pagare alla Jugoslavia appare assolutamente sproporzionato all'incremento della produzione che potrà derivare dall'apertura ai pescherecci italiani di alcune zone di acque territoriali jugoslave.

Detto canone di 750 milioni dovrebbe essere rimborsato al Tesoro da circa 200 motopescherecci, che dovrebbero pagare ciascuno lire 3.700.000 per la licenza di pesca nelle acque territoriali jugoslave.

Tutta la produzione ittica dell'Adriatico è, secondo le statistiche ufficiali, di circa 480 mila quintali annui. Ammettendo, per assurda ipotesi, che tale produzione possa aumentare di 100 mila quintali annui, occorrerebbe spendere per la licenza 750 milioni, e cioè lire 75 il chilogrammo.

Se si tien conto che le qualità di pesce che si pescano nelle acque jugoslave, si vendono all'ingrosso al prezzo medio di lire 100 al kg. risulta evidente — conclude il comunicato — che gli armatori della pesca non avranno la convenienza di chiedere la licenza, pagandola a così alto prezzo.

E' morto Wallace Beery l'indimenticabile Pancho Villa

HOLLYWOOD, 16 — E' morto ieri sera nella sua abitazione il celebre attore cinematografico Wallace Beery in seguito ad insufficienza cardiaca.

Wallace Beery aveva 64 anni. Dalla scorsa estate le sue condizioni di salute si erano fatte preoccupanti: da diversi mesi egli era ormai sotto continua sorveglianza dei medici. Ieri sera, mentre cenava, si afflosciò improvvisamente sulla sedia. Fu adagiato sul suo letto e dopo pochi minuti spirò.

La figura di Wallace Beery è una delle più caratteristiche del cinema americano. Egli interpretò quasi sempre con grande naturalezza ed efficacia artistica le parti dell'uomo rude, sboccato, ubriacone, sbracato, ma con un grande cuore sotto la scorza del «bullo». Resta memorabile fra le tante figure da lui impersonate quella di «Pancho Villa» che lanciò il suo nome in tutto il mondo.

Tutto il suo aspetto fisico coincideva con le figure che rappresentava sullo schermo, ma in realtà nella vita era quasi agli antipodi dell'immagine cinematografica: aveva una gradita voce dai toni morbidi, era calmo, senza scatti e senza impetuosità anche se non differiva molto, fatte le debite proporzioni, dagli eroi da lui impersonati, per quanto riguardava il modo di vestire. L'unica persona che riuscisse a renderlo più presentabile era Caroll Ann, sua figlia adottiva,

ed egli, pur di farle piacere, accettava affettuose e pressanti imposizioni in materia di eleganza.

Il grande amore di Wallace furono sempre i ragazzi. Egli sapeva che il suo successo era dovuto anche all'entusiasmo che suscitavano nelle schiere dei ragazzini di tutto il mondo le sue interpretazioni del «cattivo» nei «western». Perciò spese gran parte della sua fortuna per salvare dalla strada del vizio e dalla precoce delinquenza i piccoli vagabondi.

Forse quest'opera fu una reazione alle sue esperienze dell'infanzia. Nato da una povera famiglia di Kansas City, a cinque anni scappò di casa e tornò ai genitori soltanto dopo un mese e mezzo d'assenza. Suo padre allora lo collocò come pulitore di locomotive in un deposito ferroviario. A dieci anni fu assunto da un circo equestre come custode di elefanti: si appassionò a questo mestiere e divenne abilissimo domatore. Vivendo con gli elefanti e dirigendoli a forza di urlacci, Wallace sviluppò una voce energica e sonora che gli servì qualche tempo dopo ad entrare a far parte di un coro di varietà. Da lì al cinema il passo fu breve. Il primo ruolo che interpretò dinanzi alla macchina da presa fu quello di... una esile ragazza svedese. Poi fu scoperto da Douglas Fairbanks ed ebbe il primo contratto regolare con la Paramount.

Si calcola che Wallace Beery abbia fatto guadagnare alla Metro Goldwin Mayer qualcosa come cinquanta milioni di dollari con le sue interpretazioni. Anche da parte sua aveva accumulato un vistoso patrimonio che amministrava da solo, dedicandosi — come si è detto — a molte opere di beneficenza. La sua vita familiare non fu troppo felice. Sposò la prima volta l'attrice Gloria Swanson, ma divorziò ben presto per incompatibilità di carattere. Anche la sua seconda moglie lo abbandonò. Visse allora con il fratello e la figlia adottiva, cui ha lasciato tutte le sue sostanze.

UN ANNO DOPO

ROMA, 16 — Vi sono dei momenti nelle alterne vicende della storia dei popoli, quando il susseguirsi di sfortune e fortune rende più difficile la serenità di un giudizio o la volontà di una decisione, momenti che assumerebbero toni di alta drammaticità, di oscura incertezza, se la coscienza degli uomini non riuscisse ad individuare, con l'istinto infallibile della conservazione e del buon senso, il significato delle cose e il valore degli uomini e a ridurre l'alternativa e la scelta ad una semplicità elementare.

Le elezioni del 18 aprile 1948 non sfuggono a questa cornice storica e psicologica, e oggi abbiamo conferma, attraverso le vicende recenti, per quel che siamo e che potevamo essere o non essere, abbiamo conferma di ciò che un anno fa sembrava essere soltanto la temperatura di un ambiente riscaldato dalle competizioni, uno slogan buttato là più per impaurire che per convincere. Quelle elezioni hanno avuto davvero un carattere «storico» e il 18 aprile è una data che supera ormai, per i suoi riflessi politici e nazionali, quella stessa del 2 giugno.

La democrazia in Italia aveva avuto il fiato grosso dopo le prime elezioni municipali e politiche, dopo il referendum, dopo la Costituente. Il Governo si era trovato di fronte all'immensità della sconfitta e alla gravità delle riparazioni, in una condizione di isolamento internazionale e di diffusa sfiducia interna. Il sistema democratico non aveva conosciuto per lunghi, difficili mesi la dialettica della maggioranza e dell'opposizione, ma solo il compromesso necessario e inevitabile fra le maggiori forze politiche che le elezioni del 2 giugno avevano portato alla ribalta parlamentare. C'era del sospetto e dello scetticismo, dentro e fuori d'Italia. I comunisti gridavano «democrazia» per impossessarsene e ucciderla, ma si presentavano in veste di agnello, con il richiamo suadente dell'uguaglianza sociale: mentre all'estrema opposta dello schieramento elettorale si insidiava alla democrazia con il verbo nazionalista e la nostalgia per i destini imperiali. La democrazia che si impernia sui partiti giuocava la sua carta decisiva in Italia contro i fautori del partito unico e onnipotente e contro i gruppi indistinti e interessati che non riuscivano a rendersi conto di un rinnovamento di costumi e di idee.

Un anno fa poteva essere l'ultima occasione offerta agli italiani di recarsi alle urne, poteva essere la rinuncia alle nostre tradizioni, alla nostra civiltà, alla nostra cultura, alla nostra religione. Fra l'Italia e l'anti-Italia, la scelta divenne di una semplicità assoluta.

A un anno di distanza, si possono tirare le somme e valutare la scelta: un anno di attività parlamentare, di questa istituzione incompresa al di fuori e insidiata di dentro, ma presidio sicuro di libertà e di progresso, un anno di attività governativa pur con la complessità dei problemi che si dovevano risolvere: un anno di vita civile pubblica e privata trascorso nella normalità e nella sicurezza.

Fra i quieti borghesi che vedevano soltanto i treni arrivare in orario e le linee ferroviarie ristabilite, come fra i lavoratori anelanti ad una maggior giustizia, o fra gli imprenditori preoccupati della produzione, non vi è forse uno oggi che si debba pentire del gesto compiuto. Se fosse andato altrimenti, chissà se oggi sarebbe possibile limitarci ad un articolo di giornale o se la commemorazione non sarebbe invece divenuta una assordante manifestazione di folla in ordine chiuso, povero inganno a noi stessi e al mondo. Invece possiamo rimanercene tranquillamente a casa e rivedere una dignità nazionale riacquistata, una sicurezza più vigile e più valida, il bilancio che si avvia al pareggio, l'economia che si sta risanando, le industrie che producono, le navi che esportano. E vediamo anche, poichè solo i totalitarismi sanno ingannare, la disoccupazione, la mancanza di case, la povertà di certi ceti della media borghesia. Non ci nascondiamo i difetti e non esaltiamo soltanto le conquiste, diciamo solo che un anno è poco per una democrazia che in Italia finalmente è rinata e che, risolti i più gravi problemi della sua sicurezza interna e internazionale, questa democrazia italiana può bene accingersi ad affrontare altri gravi problemi.

Attraverso quei partiti che più ne mettevano in risalto nella diversità ideologica la sostanziale identità di concezione e di obiettivi, è la democrazia italiana che ha vinto il 18 aprile 1948 la sua più dura battaglia: merito di uomini e grandezza delle idee, ma anche fondamentale buon senso e capacità di intuito di un popolo che almeno per questo ha diritto al rispetto e all'ammirazione del mondo.

Noi fummo un anno fa protagonisti forse inconsapevoli d'un grande gesto che oggi valutiamo e più ancora valuteremo domani e, dopo quello ogni qual volta ci sarà una elezione di quella portata e una scelta così vitale, non vi è dubbio che lo stesso buon senso e il grande intuito sorreggeranno ovunque l'elettore italiano. Perchè, se il 18 aprile è stato un inizio, è ancora un grande insegnamento che rimane.

F. D'A.

CONTINUA L'EPURAZIONE NEI GOVERNI BALCANICI

IN PENSIONE A BUCAREST due Vicepresidenti "tiepidi"

Anna Pauker e Vasil Luca sostituiscono i silurati

LONDRA, 16 — Un comunicato ufficiale diramato oggi dalla Radio di Bucarest afferma che il Ministro degli Esteri Anna Pauker ed il Ministro delle Finanze Vasil Luca sono stati nominati Vicepresidenti del Consiglio in sostituzione di Traian Savulescu e Stefan Voitec i quali «sono stati esonerati dalla carica dietro loro richiesta, per potersi dedicare completamente ai loro altri importanti incarichi». Il prof. Savulescu — precisa il comunicato — è infatti il Presidente dell'Accademia romena delle scienze. Da parte sua Stefan Voitec dedicherà tutta la sua attività politica al nuovo incarico di Presidente della Commissione per l'organizzazione delle cooperative.

Il fatto che i due Vicepresidenti sostituiti non siano membri del partito dei lavoratori romeni (comunista), cui appartengono invece la Pauker, il Luca ed il terzo Vicepresidente Georgiu Dej avvalora l'ipotesi già diffusa da qualche tempo, soprattutto dopo la scomunica di Kostov e l'allontanamento di Dimitrov in Bulgaria, che sia in atto nei Paesi orientali un'azione del Cominform per rafforzare la influenza dei partiti comunisti sui rispettivi Governi. In sostanza si tratterebbe di eliminare gli elementi tiepidi o sospetti da sostituire con altri «duri» e di provata fede.

E' da rilevare inoltre che la nuova composizione della gerarchia più vicina alla Presidenza del Consiglio, gerarchia molto importante in quanto coordina il lavoro di tutti i Ministeri, mette il partito comunista in condizioni di controllare più da vicino il Presidente stesso, Groza, il quale essendo iscritto ad un altro movimento, il fronte degli aratori, potrebbe ad un certo momento mettere i bastoni fra le ruote ad eventuali manovre di Mosca sul Governo romeno.

Da tutte queste notizie che provengono dai Paesi satelliti della Russia gli osservatori politici occidentali sono d'accordo nel trarre la deduzione che la Russia tende ad avere il più completo dominio sul blocco orientale. Quando gli uomini sono troppo tiepidi (non sono infatti anticomunisti quei dirigenti che vengono allontanati, ma persone che, pur aderendo alle tesi comuniste cercano di sviluppare delle iniziative personali), oppure hanno una troppo spiccata tendenza alla dittatura (è il caso di Tito). Mosca cerca di eliminarli con ogni mezzo. La accusa è secondo i casi quella di «mentalità borghese» oppure di «deviazionismo».

Insieme a questi commenti sul riassestamento politico del blocco orientale è apparsa oggi sulla stampa britannica una notizia riportata dal «Daily Graphic» secondo cui il Maresciallo sovietico Bulganin è stato assalito e ferito da un ufficiale superiore una settimana prima che egli venisse sostituito da Vassilevski quale Ministro delle Forze armate. La sostituzione venne annunciata il 24 marzo scorso. La notizia viene collegata dai giornali britannici alle voci di un'aspra tensione fra l'Armata rossa ed il partito comunista a Mosca.

CRIPPS A ROMA verso la fine del mese

LONDRA, 16 — Un comunicato della Tesoreria britannica informa che rispondendo al desiderio espresso dal Governo italiano il Cancelliere dello Scacchiere Sir Stafford Cripps si recherà a Roma.

A quanto si apprende da fonte bene informata, il viaggio a Roma di Sir Stafford Cripps avrebbe luogo verso la fine del mese.

LA SVEZIA GUARDA SEMPRE A OCCIDENTE

A Stoccolma ritengono di aver impedito pressioni russe sulla Finlandia con l'astenersi dal firmare il Patto atlantico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA, 16 — La firma della Svezia non compare in calce al Patto atlantico e il Governo di Stoccolma usa modi assai gentili e riguardosi col Cremlino, ma non sembra per questo che la statua di Carlo XII, rivolto con la spada sguainata verso Oriente, quale appare in uno dei parchi della Capitale, abbia persa a tutto oggi la sua attualità.

Non c'è dubbio, per chi osserva con ragionata calma la situazione determinatasi in Europa dall'affrontarsi del blocco d'Oriente e di quello di Occidente, che la Svezia deve essere considerata come appartenente a quest'ultimo.

Il Ministro della Difesa svedese, Alan Vogt, afferma che sostanzialmente la non partecipazione del suo Paese al Patto atlantico costituisce piuttosto un vantaggio che uno svantaggio per le Nazioni occidentali. L'atteggiamento svedese, secondo lui, ha trattenuto la Russia dallo spingersi a decise ritorsioni sul corpo della Finlandia, ormai indifeso ostaggio nelle mani della potente Unione Sovietica.

Bisogna infatti ricordare che per effetto del trattato decennale con essa stipulato l'altro anno, la Russia, qualora si senta minacciata, può pretendere dalla Finlandia la mobilitazione delle sue forze, e bisogna tener presente inoltre che a poche miglia da Stoccolma si trovano le isole Aland. Fino a quando queste non vengano militarizzate dai russi e finchè l'Unione Sovietica tollera che il Governo finlandese sia controllato da non-comunisti, la Svezia ha la sensazione di aver saggiamente contribuito alla pace col non stuzzicare le velleità orientali nei riguardi della Finlandia.

D'altra parte la Svezia non ha mai assunto atteggiamenti di servire acquiescenza nei riguardi dell'Unione Sovietica. Tutte le negoziazioni che l'hanno vista in rapporti diretti con la potente vicina sono state improntate a ferma e considerata decisione. Esempio probante la resistenza opposta alla campagna scatenata dalla Russia onde ottenere la «restituzione» di 28 mila profughi dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania rifugiatisi in Isvezia. Essi erano stati dipinti dalla propaganda sovietica come disgraziati sudditi russi ai quali un Governo «schiavista» impediva il ritorno alla loro Patria socialista. Ma a nulla valsero le proteste, la sfrenata ridda di fantasiose asserzioni e le pressioni di vario genere messe in campo dalla Russia, perchè la Svezia rimase ferma nel suo proposito di assicurare la libertà di decisione ai suoi infelici ospiti. Mai fu ad essi impedito di lasciare il Paese, ma a chi voleva rimanere fu facilitato l'assorbimento nei quadri dell'industria e dell'agricoltura svedese nonchè l'assunzione della cittadinanza della loro nuova Patria.

Attraverso le sue prese di posizione propagandistiche la Russia ha più volte lasciato chiaramente intendere che la Svezia costituisce un noioso ostacolo alla realizzazione delle sue ambizioni.

DANIEL DE LUCE
dell'«Associated Press»

La generazione felice

In un giornaletto murale dei pionieri di Belgrado — l'organizzazione giovanile jugoslava — è apparso un breve articoletto in cui si esortano tutti i bimbi a non commettere gravi peccati di gola nel giorno di Pasqua, perchè «lo zucchero costa tanto e il Maresciallo Tito deve comperarlo dagli imperialisti».

○ CAVALLETTE

Al flagello della siccità un altro se ne è aggiunto per l'agricoltura del Tavoliere di Puglia: nembi di cavallette si stanno abbattendo sulle campagne di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis.

○ RICORSO RESPINTO

E' stato respinto in Cassazione il ricorso dell'ex ministro di Salò, Angelo Tarchi, il quale aveva chiesto la liberazione dei suoi beni confiscati.

○ STRAGE

Un impressionante dramma familiare ha prodotto vivissima commozione nel villaggio danese di Nejede, presso Hilleroed. Un piccolo proprietario terriero, tale Hansen, colto da una vera furia omicida, ha strangolato la moglie ed i sei figli.

Tragica vigilia di nozze

LO SPOSO UCCISO da uno dei due testimoni

CATANZARO, 16 — Nel comune di Tiriolo, il giovane Giuseppe Borgo, di 24 anni, è stato ucciso alla vigilia delle sue nozze con Anna Cambrone, di 19 anni.

Dalla campagna dove risiede, il Borgo si era recato in paese insieme all'amico Antonio Cardamone, uno dei testimoni al prossimo matrimonio, per scambiare con la sua futura sposa formale promessa di matrimonio dinanzi al Sindaco. Dopo la cerimonia si era svolto in casa della sposa un lieto simposio, al termine del quale il promesso sposo e l'amico ritornarono verso la campagna.

Cammin facendo, nacque fra i due amici, che sembra fossero alticci, una discussione sul la bellezza della giovane Anna, e la discussione degenerò in lite. Il Borgo rimaneva ferito al cuore da una coltellata vibratagli dal Cardamone e poco dopo decedeva nella farmacia del paese, dove era stato trasportato.

Le truffe di un triestino innamorato della roulette

UDINE, 16 — Mario Cioppi, un elegante e compito signore quarantaduenne da Trieste, è stato chiamato a rispondere di attività truffaldina davanti al Pretore di Udine. Il Cioppi, ha trascorso una notevole parte della sua esistenza nelle sale da giuoco internazionali rifacendosi poi con truffe e raggiri delle perdite subite. Il suo certificato penale elenca diverse condanne, le più recenti delle quali gli sono state irrogate per marachelle commesse a danno di commercianti di Gorizia, Trieste, Padova, Bologna e Aosta. Egli, spacciandosi per un negoziante triestino, proprietario di un magazzino all'ingrosso, andava offrendo rilevanti partite di merci che difficilmente si potevano trovare sul mercato; in particolare soda caustica e solfato di rame a buoni prezzi.

Cadde nella rete così abilmente tesa, anche il droghiere udinese Cera, il quale versava oltre 150 mila lire al triestino per una promessa fornitura di soda caustica proveniente da Thiene, convalidata da false «lettere di vettura». Il Cera riceveva qualche giorno dopo una cassetta contenente 40 kg. di polvere bianca di nessun valore.

L'imputato ha addotto a propria colpa un difettoso funzionamento del cervello. «Solo quando mi trovo davanti ad una roulette — ha detto il Cioppi — sto bene, ho la mente lucidissima». Effettivamente una seminfermità di mente è stata riconosciuta, così la condanna è stata limitata a 11 mesi di reclusione e a 8 mila lire di multa.

CRONACA DELLA CITTA'

Pasqua

La serenità che oggi invade gli spiriti, con una vicenda che ricorre da quasi duemila anni, non è solo un pegno di devozione religiosa, l'operante frutto di un sacrificio. Intuizione nei semplici, coscienza negli eletti, barlume nei dubbiosi, la luce del sepolcro spalancato rischiara menti e cuori con la fiducia nella vittoria del bene. E' la storia di ogni tempo. L'odio perseguita l'amore. uccidendo il corpo; l'iniquità calpesta la giustizia, imponendo il regno dell'arbitrio; la menzogna deride la verità, spegnendo sulle labbra dell'Uomo la parola divina. Ma non a lungo. E che possono odio, ingiustizia e menzogna, per difendere il loro effimero successo, se non erigere croci, mobilitare sgherri, riempire sepolcri? Ma la forza del bene non conosce i disperati limiti della materia e smuove altro che pietre tombali.

Con questa certezza, che per tanti uomini vicini al nostro golfo ma lontani dalla nostra pace incompleta costituisce ormai l'unico motivo di resistenza, rivolgiamo oggi il più amichevole augurio a quanti ogni giorno ci leggono, confidando che la comunicatività consueta in chi, come il giornale, a tutti si dona moltiplicandosi, valga ad accrescerne il calore.

Possano risorgere e ricrearsi nel bene il mondo diviso, il nostro popolo sofferente, l'animo di ciascun individuo. Viatico necessario, una folgorante elevazione dello spirito ed una schietta purezza di sentimenti: perchè ogni resurrezione ha l'aspetto di folgore e il vestito di neve del nunzio evangelico.

E del resto non è difficile oggi, nella quiete delle famiglie, nel compimento delle piccole consuetudini care a noi piccoli uomini, alzare uno sguardo al sole e ritrovare una veste candida nell'armadio dei nostri ricordi, quella stessa indossata bambini allorchè la gioia dei doni, non importa se grandi o modesti, ci riempiva gli occhi bagnati poco prima con un semplice rito dalle mani materne, ed un suono lontano di campane.

Un' offerta della D.C. per la Pasqua dei bimbi

La Democrazia Cristiana ha deciso quest'anno di devolvere la somma normalmente spesa per inviare e ricambiare gli auguri pasquali ad opera di beneficienza. Tramite Radio Trieste, e con questo mezzo essa pertanto invia i migliori auguri alle autorità, alla cittadinanza, ai fratelli dell'Istria, a tutti gli italiani. La somma di Lire 10.000 è stata versata a Radio Trieste (Teatro dei ragazzi) per l'acquisto di doni pasquali a favore dei bimbi poveri.

La morte del prof. Blasi

E' morto, all'età di 74 anni, il prof. Francesco Blasi, eminente figura di patriota e di studioso, direttore della Stazione fitopatologica presso il Centro sperimentale agrario e forestale di Trieste. Benemerito del progresso delle scienze agricole, lo scomparso aveva dedicato la sua vita all'insegnamento: nel 1935 era stato insignito della medaglia d'oro della «Dante Alighieri». Egli lascia opere importanti fra le quali ricorderemo gli «Appunti geoagronomici, idrografici ed economici-agrari della Provincia di Trieste».

La consegna a Mons. Santin delle offerte per il Seminario

In un assegno di 20 milioni l'atto di fede dei diocesani

In occasione degli auguri pasquali, porti al Vescovo a nome dell'Azione Cattolica dal Presidente diocesano dott. Venier, il Comitato per l'erezione del Seminario a Trieste ha consegnato a mons. Santin un assegno di venti milioni, che costituisce il risultato annuale della raccolta promossa in 45 chiese e cappelle di Trieste e Muggia con la «busta del Seminario». Commentando brevemente il successo dell'iniziativa, più che mai necessaria nel momento in cui il piccolo Seminario di Capodistria sembra così lontano da noi, ed al Vescovo è inibito in una parte della diocesi l'esercizio del suo ministero pastorale, il dott. Venier ha espresso la sua sicurezza nella missione dell'erigendo Seminario, che sarà «baluardo della libertà di coscienza, difesa del patrimonio religioso e della civiltà cristiana». Successivamente il presidente del Comitato, prof. Bernardoni, nel consegnare l'assegno nelle mani del Presule, ha avuto parole di gratitudine per i fedeli, che con il loro interessamento ed il loro spirito di sacrificio hanno assicurato la limitazione all'1,70 per cento delle spese di gestione. Dopo che un giovane seminarista ebbe espresso la soddisfazione dei suoi compagni di studio, ha preso la parola mons. Santin.

Il Vescovo ha sottolineato la poetica bellezza della «parte di Dio», riservata dai fedeli all'erezione del Seminario («parte di Dio»: espressione marinara, schiettamente nostra, che ricorda la ripartizione effettuata dal capo barca dopo la pescata), per concludere: realizzata la costruzione del Seminario triestino, «Dio aprirà altri cuori, anche quelli che attendiamo che si aprano». Precedentemente mons. Santin, nel ricambiare gli auguri dell'A. C. con la sua paterna benedizione, aveva rivolto il suo commosso pensiero ai fedeli dell'Istria, più vicini al suo cuore perchè oggi più sofferenti. Alla suggestiva cerimonia, che si è conclusa con il misto canto dei seminaristi presenti hanno presenziato il Presidente di Zona prof. Palutan, il pro Sindaco ing. Visintin, il Presidente della deputazione provinciale avv. Tanasco, il dott. Pecorari, Don Marzari e gli esponenti dell'A. C.

Automobilisti carinziani in visita alla nostra città

Stamane un gruppo di automobilisti della Carinzia raggiungerà la nostra città, per restituire la visita fatta l'anno scorso dagli automobilisti triestini ai centri turistici della Carinzia. Gli ospiti arriveranno incolonnati al posto di blocco di Duino verso e ore 10.30. L'Automobile Club Trieste invita i soci a intervenire numerosi per dare il benvenuto agli sportivi carinziani, i quali proseguiranno poi per il castello di San Giusto.

Medicinali venduti abusivamente nelle drogherie

Una fruttuosa visita in tutte le drogherie che funzionano nella giurisdizione del Distretto di via Caprin hanno fatto ieri gli agenti di quella sezione, agli ordini dell'ispettore Giuliani. Di buon mattino, gruppi di agenti, guidati personalmente dal funzionario, si sono recati in questi esercizi, dove hanno sequestrato una notevole quantità di medicinali venduti abusivamente. La merce requisita consiste in olio di ricino, tintura di iodio, aspirine di vari tipi, purganti e profilattici che venivano venduti contravvenendo alla precisa disposizione che consente questo commercio solo alle farmacie Con tutta probabilità, nei confronti degli esercenti verrà preso un provvedimento. La merce sequestrata si trova a disposizione dei funzionari inquirenti, i quali vogliono accertare anche la sua provenienza. Le drogherie che hanno avuto ieri la non troppo gradita visita della Polizia sono una quindicina.

I profughi dell'Africa chiedono giustizia per l' Italia

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale profughi dall'Africa italiana, ha votato una mozione in cui, dopo aver rammentato i sacrifici che i coloni italiani affrontarono nella loro opera civilizzatrice, si invoca una giusta soluzione del problema delle Colonie, una soluzione che tenga conto del contributo apportato dall'Italia all'evoluzione e al benessere delle popolazioni africane. La mozione è stata inviata al Presidente della Repubblica Italiana, agli Ambasciatori a Roma delle quattro grandi Potenze, e alla locale Giunta d'intesa dei partiti politici.

Le comunicazioni con la riviera

Un'importante riunione per l'esame dei servizi automobilistici estivi con Barcola, Grignano e Sistiana

Nella prima settimana di maggio avrà luogo un'importante riunione dei rappresentanti dell'Ispettorato per la motorizzazione civile, dell'Ente del Turismo e degli Autotrasportatori, per l'esame dei possibili servizi automobilistici estivi di collegamento con la riviera di Barcola, Grignano e Sistiana.

A quanto abbiamo potuto apprendere, vari progetti sono stati elaborati, sulla scorta delle domande presentate dall'Acegat e da altre aziende private. In linea di massima, il servizio avrebbe tre diverse caratteristiche e percorrenze: una linea assolverebbe il compito di collegare Barcola con il bivio di Miramare, frazionando il percorso in un buon numero di fermate presso i vari stabilimenti balneari o esercizi pubblici lungo la scogliera; la seconda, partendo sempre da Barcola, arriverebbe più celermente sino a Grignano, pure con varie fermate sul lungomare; la terza ripeterebbe il servizio di linea Portici di Chiozza-Grignano-Sistiana, già sperimentato con successo l'anno scorso. Mentre la prima e la terza verrebbero esercitate da aziende private, la seconda verrebbe gestita dall'Acegat, in coincidenza con la linea tranviaria n. 6, con un unico biglietto di corsa.

L'annunciata riunione dovrà in particolare dirimere eventuali concorrenze o difficoltà d'esercizio, e ordinare i relativi orari, onde assicurare al pubblico ogni possibile comodità e frequenza di comunicazioni. Verrà inoltre esaminata la possibilità di intensificare detti servizi nelle giornate festive. E' certo, comunque, che quest'anno la cittadinanza godrà di un soddisfacente servizio automobilistico lungo la Riviera (ci consta, tra l'altro, che l'Acegat metterebbe in linea autobus capaci di trasportare 80 passeggeri).

Oltre ai servizi citati, saranno esaminate alcune proposte riflettenti le linee (quella «carsica» con Monfalcone ecc.) che collegano località più distanti, per fermate di servizio a Grignano e Sistiana, nonchè la possibilità di arrivare con gli automezzi sino alla spiaggia di Grignano, ovviando con semafori o altri segnali alla difficoltà del transito nei due sensi sulla ristretta strada che collega la spiaggia con l'autostrada litoranea.

La Polizia amministrativa ha iniziato l' attività

UNA DIVISA DI FOGGIA DIVERSA — MERCOLEDI' COSTITUZIONE UFFICIALE DEL CORPO

Il Corpo della Polizia amministrativa, recentemente istituito alle dipendenze del Presidente di Zona, ha iniziato ieri la sua attività, svolgendo, per ora, un servizio limitato ad alcuni fra i vari settori di sua competenza. I componenti il nuovo Corpo avranno una divisa di foggia differente da quella attuale, e che verrà adottata in occasione della sostituzione delle divise invernali con quelle estive; per ora, i nuovi vigili sono riconoscibili dalle mostrine rosse con alabarda, applicate al colletto della giubba. Mercoledì, alle 11, avrà luogo in Prefettura la cerimonia ufficiale della costituzione del Corpo.

ANNONARIA

Prenotazione supplementi latte. La Sepral comunica agli interessati che entro il 25 corr. devono essere effettuate presso le latterie le prenotazioni per il mese di maggio di supplementi latte per ammalati, gestanti, nutrici e bambini allattati artificialmente, verso asporto della relativa cedola di prenotazione.

Imponenti onoranze alle salme dei tre agenti della P.C.

Gorizia ha tributato ieri pomeriggio imponenti onoranze ai tre agenti della Polizia Civile, tragicamente periti nel duplice incidente motociclistico di giovedì sera sulla strada del Vallone. Due fitte ali di cittadini hanno fatto spalliera ai funerali lungo tutto il percorso, dall'obitorio dell'Ospedale di via Brigata Pavia alla Chiesa del S. Cuore dove è stata impartita l'assoluzione ai feretri. Aprivano il corteo un picchetto della P.C. e uno di carabinieri, un gran numero di corone e varie rappresentanze militari ed autorità, tra cui il Sindaco di Gorizia, dott. Bernardis e l'avv. Culot della Deputazione provinciale. Per la Polizia Civile erano inoltre presenti il Vicesovraintendente della Divisione Fiscale Veca ed altri funzionari. Il rito funebre è stato officiato dai cappellani della P.C. don Valenza e don Novach, assistiti da mons. Monti. Le salme degli agenti Musulin e Susmel sono state tumulate nel Cimitero centrale di Gorizia, quella dello Stanta a Piedimonte.

SPETTACOLI

Tutti i valzer di Strauss in un concerto al Rossetti

Tutti i motivi di danza imperversano alla radio quando si stia svolgendo un programma di «musica leggera»; ma non passa giorno che fra un ritmo sincopato e un urlo in dissonanza, e un rantolo epilettico, non si insinui e si faccia largo e finisca col signoreggiare con le sue larghe ondate un valzer. In mezzo ai saltellamenti, agli sprizzi, agli strilli, ai passi fortemente marcati arriva con aria di vecchio padrone, e finisce col comandare. Mette in soggezione anche chi non gli sia amico. Valzer di molti autori anche moderni, ma un autore sopra tutti non manca mai: Giovanni Strauss. Se il valzer è il padrone della danza (gli altri balli anche i più irrequieti, non protestano), Giovanni Strauss è il padrone riconosciuto del valzer. Non lo ha messo al mondo, ma lo ha tenuto a cresima, gli ha dato un'anima nuova, gli ha infuso una estrosa primaverile giovinezza eterna, lo ha illeggiadrito di capricciosa allegrezza e di languoroso sentimento, gli ha dato cascatelle di trilli e mantici di sospiri, gli ha messo intorno una raggèra di scintillante poesia.

Nel centenario della morte di J. Strauss padre, e cinquantenario di quella di Johann figlio, la Wiener Johann Strauss Gesellschaft ha organizzato un ciclo di concerti di musiche dei due grandi maestri nelle maggiori città europee. Venerdì prossimo la Wiener-Orchester, diretta da Eduard Macku, sarà a Trieste e terrà un unico concerto al Politeama Rossetti. Le prenotazioni per l'eccezionale serata si apriranno martedì 10 alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Il concerto sinfonico diretto da Clemens Krauss

Martedì alle 21 avrà luogo il primo concerto sinfonico di primavera dell'Orchestra filarmonica triestina diretta dal maestro Clemens Krauss.

Verrà eseguito il seguente programma: Beethoven - VII.a Sinfonia; Strauss - «Così parlò Zarathustra»; Ravel - Bolero. Domani s'inizierà la vendita dei biglietti per i posti rimasti liberi d'abbonamento.

Il "Palio delle maschere,, alla filodrammatica dei CRDA

MEDAGLIE PREMIO AGLI ATTORI DI TRE COMPLESSI

Finite le sette o le otto ore di lavoro, non tutti i cittadini cercano uno svago che distenda i nervi, o si ritirano a riposare nelle loro abitazioni. V'è una schiera, non troppo numerosa ma entusiasta, di amanti del teatro, che non si accontenta di assistere agli spettacoli di prosa presentati al nostro «Verdi» da compagnie regolari, ma, cerca di appagare attivamente, sia pure in modo marginale, una vocazione spesso stroncata dalle dure necessità della vita. Qualcuno, a sentir parlare di filodrammatici, torce il naso disgustato come davanti ad una sterile manifestazione di dilettantismo; poichè si sa che ben pochi interromperanno la loro occupazione normale per spiccare il grande balzo tra le file dei professionisti. Eppure, forse principalmente per questo, per questo loro disinteresse assoluto che li spinge a sopportare oscuramente sacrifici notevoli per la sola intima soddisfazione di dar vita ad un'opera drammatica, i filodrammatici meritano comprensione ed incoraggiamento, perchè si deve in fondo a loro se il teatro, con vesti più o meno sontuose ma sempre appariscenti, riesce a varcare certi limiti territoriali giungendo vitale ed attraente anche nei piccoli circoli della periferia.

Comprensione ed incoraggiamento ha voluto appunto assicurare ai locali complessi di dilettanti la Federazione provinciale delle filodrammatiche di Trieste, che sotto gli auspici dell'Enal ha istituito un premio annuale trasmissibile denominato «Palio delle maschere». Dopo aver seguito l'attività recente delle Filodrammatiche triestine, ier sera la commissione giudicatrice, presieduta dal dott. Emilio Marcuzzi ha assegnato il «Palio delle maschere» — un bozzetto simbolico dello scultore Tristano Alberti — alla Compagnia dei CRDA. Cinque medaglie premio verranno distribuite agli attori di tre Filodrammatiche (CRDA, «Dario Niccodemi» e «Roberto Bracco») maggiormente segnalatisi nelle rappresentazioni giudicate. Il «Palio delle maschere» sarà custodito dal complesso vincente per tutta la durata della stagione di prosa 1949-50.

Diserzioni per amore nella Polizia femminile

Nel giro di pochi mesi, il libro presenze della Polizia femminile registra due diserzioni per amore. Ieri ha abbandonato per sempre il codice, con il solenne impegno di dedicarsi esclusivamente ai fornelli, la graziosa agente Laura Gerlani, che alle 9.30 ha dato la sua mano di sposa all'ispettore della Polizia Civile Lorenzo Buccoliero. All'intima cerimonia hanno presenziato tutte le poliziotte libere dal servizio, con la comandante e la vice comandante, il Sovrintendente Cosma ed altri rappresentanti del Corpo della P. C. Il rito è stato celebrato nella Chiesa di Sant'Anastasio. Le poliziotte hanno smesso per un momento il piglio deciso di tutrici dell'ordine, per essere soltanto un gaio sciame di fanciulle che si congratulavano con gli sposini. Alle congratulazioni delle colleghe, si aggiungano le nostre.

Una lampada a quarzo scomparsa e ritrovata

Nella compilazione dell'inventario dell'attrezzatura dell'Ospedale della Maddalena, era stata riscontrata, lo scorso marzo, la sparizione di una lampada a quarzo, in dotazione del gabinetto radiologico. Successivamente, la lampada veniva rintracciata, su indicazione del capomacchinista dell'Ospedale, Giovanni Semilli, che affermava di aver avuto una confidenza sul luogo dove ladri o ricettatori ignoti l'avevano riposta. In effetti, la lampada veniva ritrovata, ma la cosa non finiva così semplicemente. A quanto abbiamo potuto apprendere, ulteriori indagini, in parte svolte anche dalla Polizia su denuncia della Direzione dell'Ospedale, hanno portato ad una singolare scoperta. All'atto dell'inventario, la lampada si trovava depositata presso il laboratorio diretto dal Semilli, e costui inavvertitamente ometteva di farla registrare. Per non ammettere l'errore commesso, egli finì con l'inscenare la storia del furto e della confidenza avuta, facendo quindi ricuperare la lampada il 19 marzo u. s. in un luogo dove egli stesso l'aveva nascosta il giorno prima. La faccenda, quindi, avrà con tutta probabilità un seguito davanti alla autorità giudiziaria, in quanto il fatto riveste gli estremi della simulazione di reato.

Miglioramento della lira sulle valute straniere

Un traffico che si è normalizzato dopo l'esodo di alcuni speculatori d'oltre confine

Da un mese a questa parte, i corsi delle valute estere stanno subendo un processo di deflazione, con conseguente miglioramento dei tassi di cambio della lira. Ecco un opportuno raffronto fra lo scorso gennaio ed i corsi quotati nella giornata di ieri sul mercato triestino:

Valute	16/1	16/4
sterlina	9350	8450/8600
marengo	7350	6800/6900
unitaria	2020	1975/2010
dollaro	675	625/635
svizzero	178	157/160
francese	185	177/182
scellino	19.75	23/24
dinaro	152	130/140
oro 1000	1120	1000

Il confronto rivela un netto miglioramento della nostra moneta rispetto ai due talloni aurei (sterlina, marengo), al dollaro, al franco svizzero ed al dinaro. La posizione è peggiorata, invece, di fronte al franco francese ed allo scellino austriaco. Vari fattori hanno contribuito ad accrescere il valore della lira di fronte alle monete pregiate menzionate e ai biglietti di banca esteri. In primo luogo è da rilevare il costante sviluppo del processo di smobilitazione dell'oro monetato da parte dei tesaurizzatori locali o nazionali, i quali, costretti da altri bisogni, fra cui quelli delle loro aziende, e dalle restrizioni dei crediti bancari, sono costretti a deflazionare lentamente il loro portafoglio valutario. Inoltre, gli operatori mercantili ed industriali non possono contare sui larghi margini di guadagno d'un tempo, e quindi il processo d'investimento in «valute» è ridotto a poca cosa. In terzo luogo è da tener presente il flusso dei turisti e degli uomini d'affari stranieri, che consumano notevoli quantità di valute nei loro giri attraverso la Penisola. Mentre le valute forti hanno subito un buon regresso, lo scellino austriaco è sempre richiesto a tassi variabili dalle 23 alle 24 lire, in conseguenza dei viaggi turistici, d'affari ecc.

Nei riguardi della piazza triestina, è da porre in debita luce la sua funzione, che è prettamente di arbitraggio, specie nei riguardi degli operatori milanesi. Le monete e le valute vengono in città da varie fonti, non ultime quelle marittime. Partite di dollari sono ancora offerte da jugoslavi profughi, che sono costretti a smobilitare per poter vivere. A proposito degli slavi, è da notare che quasi tutti gli operatori occasionali, che un tempo infestavano la città, sono spariti dalla circolazione, sia perchè trasferitisi nella Penisola, quanto perchè emigrati all'estero. La piazza è rimasta, pertanto, in mano degli operatori locali, che conoscono molto bene la loro funzione e che moralizzano tale traffico, accontentandosi delle provvigioni d'uso o degli «scores» desunti dalle differenti quotazioni nei casi di arbitraggio fuori piazza. Nel chiudere queste brevi note, segnaliamo ancora il pericolo derivante dalla circolazione di certe valute «matte», poste in traffico da maldestri speculatori. Si tratta di sterline oro, coniate nella Penisola al tasso 18/19 e calanti di peso e di napoleoni francesi 1868, coniati pure in Italia.

Attivissimi i borsaioli

I borseggiatori sono stati attivissimi. Ecco l'elenco delle persone borseggiate: Vito Amadei, di 49 anni, abitante in via Zanetti 1, che ha denunciato la scomparsa di 30 mila lire; Iolanda Massimiliani, abitante in via San Vito 14, derubata alla Posta Centrale del portafogli con 9 mila lire; Damiana Danieli in Kleppen, di 20 anni, abitante in via Galatti 11, la quale in un cinema del centro è stata alleggerita della borsetta che teneva posata sulle ginocchia, e nella quale vi erano 16 dollari, 4 mila lire, un paio d'occhiali affumicati cerchiati d'oro e i documenti. Mentre percorreva il Corso Garibaldi, Ardemia Precerz in Rocco, abitante in via Fortunio 6, è stata derubata del portafogli contenente 7 mila lire; alla Stazione autocorriere, o durante il viaggio da Gorizia a Trieste, Aldo Eder, abitante in via Battera 28, è stato derubato del portafogli con 17 mila lire.

ASTERISCHI

GIACOMO DEVOTO AL C.C.A.

Martedì, alle 19, nella Sala del Circolo della Cultura e delle Arti, l'illustre prof. Giacomo Devoto, dell'Università di Firenze, terrà una conferenza sul tema: «Il linguaggio grammaticale e il linguaggio delle arti figurative». Giacomo Devoto è molto noto a Trieste, sia per la sua fama di filologo, che per quella di critico letterario, e sarà inutile ricordare i suoi fondamentali studi sul nostro Italo Svevo.

BALLO DELL'UOVO

Alla Ginnastica Triestina, lunedì II.a festa di Pasqua alle ore 21 per soci ed invitati. Estrazione lotteria gratuita con sorpresa. Orchestra Meniconi.

Pellegrinaggio a Padova

Pasqua Rosa Gita al Santo di Padova. Pellegrinaggio in autopullman celere. Prenotatevi: Negozio Arredi Sacri, via Paganini 2 - telef. 8096, domenica 24.

SE IL RE avesse ascoltato Bonomi

Il 2 giugno del 1943 l'ex Presidente del Consiglio Bonomi si recò dal Re e gli espose un piano d'azione per sbarazzarsi del fascismo. Quale sarebbe stata la sorte dell'Italia se invece di adottare la soluzione di Acquarone, di Federzoni, di Dino Grandi, il Re avesse accettato quella propostagli da Bonomi? E' la domanda che l'ex Presidente del Consiglio si pone in uno scritto di eccezionale interesse politico pubblicato sul grande settimanale «IL MONDO» di questa settimana.

RIDOTTO ROSSETTI
LUNEDI' 18 APRILE
DALLE 15.30 ALLE 20
BALLO DELLE STELLINE
Organizzato dalla maestra MARIA JESSIPOVA

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 19.30, nella chiesa Crist. Evang. di via Pellico, conferenza del Pastore Carrari su «Errore fatale».

★ Presso gli Ispettorati scolastici, le Direzioni didattiche, gli albi comunali e sindacale, è in visione l'ordinanza relativa ai trasferimenti magistrali per l'anno scolastico 1949-50.

E' stato arrestato Giacomo Vidali, di 46 anni, abitante in via Gozzi 5, perchè in Piazza Oberdan, ubriaco fradicio, molestava i passanti. Il Vidali è pregiudicato per furto e mendicità.

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua. S. Fortunato. Il sole sorge alle 5.17, tramonta alle 18.53. La luna sorge alle 23.50, tramonta alle 7.38.

Maree: bassa: ore 5.40, cm. 46 sotto il l. m.; alta: ore 12.20, cm. 12 sopra il l. m.; bassa: ore 16.30, cm. 6 sotto il l. m.; alta: ore 22.50, cm. 36 sopra il l. m.

Turno festivo delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via S. Giusto 1; Alla Salute, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Serravallo, piazza Cavana 1; Signori, piazza Ospedale 8. Le farmacie di Barcola (Harabaglia) e di Servola (Nicoli) sono sempre in turno di servizio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

TORINO	85	54	57	74	36
FIRENZE	55	2	53	18	87
PALERMO	17	58	45	72	30
NAPOLI	68	60	31	71	57
MILANO	58	39	31	47	84
VENEZIA	27	86	64	31	74
GENOVA	12	88	76	3	78
BARI	73	65	78	25	69
CAGLIARI	76	26	38	34	42
ROMA	46	35	51	43	41

Gita a Milano per la Fiera

Gita treno speciale alla Fiera di Milano in allestimento per Pasqua Rosa 24-4-49. L. 2100-III classe. II classe 3100 viaggio compreso ingresso alla Fiera di Milano.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Notti d'oriente», C. Wilde e E. Keyes. E' un technicolor. Grande successo. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14.30: «Due marinai e una ragazza». Colosso Metro. Ult. 22.
FENICE. 15.15: Anna Magnani, Massimo Girotti in «Molti sogni per le strade» Lux film. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14: «Il principe Azim» in technicolor con Sabù. Successone. Ult. 22.
ITALIA. 14: «Avventura al Brasile». Allegro musicale con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour.
ALABARDA. 14: «La sepolta viva», delicata storia d'amore. Milly Vitale, Paul Mueller. Prima visione.
IMPERO. 14: «A sud dell'Equatore». Meravigliose avventure tropicali di Martin e Osa Johnson. Incom 270.
VIALE. 14: «L'amico pubblico No. 1» con C. Gable, M. Loy. Divertente.
GARIBALDI. 14: «Azzardo» con Paulette Goddard e MacCarey. E' un film Paramount in prima visione.
MASSIMO. 14: «Il diavolo bianco». Grandi avventure con Annette Bach e Rossano Brazzi.
NOVO CINE. 14: «Mississippi» con Rita Hayworth. Grandi avventure. Prima visione.
SAVONA. 14: «Il conte di Essex» in tecnicolore con Errol Flynn, O. De Havilland.
ARMONIA. 14: «L'isola delle sirene» con B. Grable, G. Montgomery, C. Romero. E' uno splendente sogno di colori presentato dalla Union Film in tecnicolore. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli: grande spettacolo di Pasqua.
ODEON. 14: «La superba creola». Il film di tutti i records.
IDEALE. 14.30: «Selvaggia bianca». Un magnifico technicolor con M. Montez, J. Hall e Sabù. Ult. 22.
AZZURRO. 14: «L'isola di Montecristo». Varietà Lombardo e debutto Marisella Car. la cantante prodigiosa di 10 anni. Grande attrazione.
CINE DEL MARE. 14: «Ladri di biciclette». Capolavoro della cinematografia italiana. Segue cartone animato a colori.
MARCONI. 14: «Notte senza fine». T. Wright, R. Mitchum. Forte drammatico, intense emozioni. Capolav.
ADUA. 14: Capolavoro «L'ultimo nell'ossa». Paramount.
RADIO. 14: «Le mille e una notte» Capolavoro in technicolor con Sabù e M. Montez.
VITTORIA. 14: «Una notte a Rio», C. Miranda, A. Faye, D. Ameche.
VENEZIA. 14: «Notti messicane», Ida Lupino, Nino Martini.
BELVEDERE. 14: «Anime ferite» con D. McGuire e G. Madison

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Dal repertorio sinfonico. 10: Messa da San Giusto. Indi: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Cergoli. 14: Brani d'opera. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15: Fantasia di canzoni. 15.30: Quartetto Cetra. 15.50: Armando Fragna e la sua orchestra. 16.30: II.o tempo di una partita di calcio. 17.30: Musica sinfonica. 18.35: Notizie sportive. 18.50: Musica da ballo. 20: Giornale radio. 20.32: «Paganini», operetta di Paul Knepler e Bela Jenbach, musica di Franz Lehar. Indi musica da ballo. 22.55: De Falla: da «El mor brujo». 23.10: Giornale radio. 23.25: A lume di candela

RETE AZZURRA

11.30: S. Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 13.28: Canzoni. 15.30: Quartetto Cetra. 17.30: «Ingresso libero», con Silvio Gigli. 19.40: Notizie sportive.

RETE ROSSA

13.28: Melodrammi controluce: «Cavalleria rusticana». 14.10: Orchestra napoletana. 17.30: Musica sinfonica. 18.50: «Il Dio vivente», radiodramma. 20.32: Voci dal mondo. 21.10: Orchestra J. Helian. 22.15: Concerto di Georg Kulenkampf.

STATO CIVILE

del giorno 16 aprile 1949

Nati: 6; morti: 8; matrimoni: 3.

MORTI: Dionisio Diomiro, a. 60; Fragiacomo Lorenzo, a. 70; Signorotti in Della Gala Colomba, a. 72; Lipari in Sedmak Caterina, a. 58; Gulich in Englaro Giovanna, a. 60; Zangrando Adolfo, a. 64; Fortunat in Rudes Irene, a. 66; Blaso Francesco, a. 73.

MATRIMONI CELEBRATI: Ferluga Lionello, impiegato con Castellani Bencich Leda, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bertini Romolo, rappr. commerc. con Fontanot Ildegarda, casalinga; Tiene Leone, pitt. decor. con Lionetti Vincenzina, cartotecnica.

---

† Il 14 aprile, dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi, spirava

Adolfo Zangrando

Direttore di macchina a r. del Lloyd Triestino

La moglie ANNA ZENARO, la figlia LIDIA con il marito FRANCO SCHIFFNER, la sorella ADELE ved. de SCORDILLY, ne danno il triste annuncio, anche a nome di tutti i congiunti, a tumulazione avvenuta.

Trieste-Barcola, 17 aprile 1949.

A brevi giorni dell'anniversario della morte di

Maria Ferlan

segue oggi quello del

Dott. Francesco Ferlan

La figlia LICIA che con immutato affetto e dolore li piange ricorda i suoi adorati genitori a quanti li ebbero cari e li stimarono.

Trieste, 18 aprile 1949.

† **Irene Rudes**

spirava improvvisamente il 15 corrente lasciando nel dolore il MARITO, la FIGLIA, le SORELLE ed i parenti tutti.

I funerali della casa Estinta seguiranno oggi 17 corr. alle ore 9 dalla via Molin a Vento N. 34.

La MOGLIE e i FIGLI del compianto

Ing. Luigi Devetag

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano Autorità, Enti, amici e tutti coloro che parteciparono al loro grande dolore.

Gorizia, 17 aprile 1949.

Nel V anniversario della sua dipartita è sempre viva nel cuore dei suoi familiari la memoria di

Demetrio Cappelletti

Trieste, 17 aprile 1949.

In suffragio di

Alberta de Gorup de Volpi

verrà celebrata una S. Messa il 20 aprile alle ore 9 nella chiesa di via Giustinelli.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE

DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30
SAPPADA, CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO - Mercoledì, sabato.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Sabato ore 13.
DOMENICA e LUNEDI': AUTOSTRADA BANNE - SISTIANA ore 9.30, 12.30, 14,30, 16.30.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

Dott. B. SCHÄFFER
DENTISTA - Cura piorrea - Palati invisibili - Dentiere inferiori stabilizzate - Nuovo metodo americano - Rimbasamento e Protesi in giornata — PREZZI MODICI
Via Colombo 1, ang. via S. Marco

Dott. NEREO ZUCCONI
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
Via Carducci 20 ore 14-15.30
Telef. 95065

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30; IV - 11-13. 16.30-17.30

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30. 17-13
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono -19

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve. 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel 96384

orologi per tutti
Borsatti
VENDITA RATEALE

DOMANI AL FENICE
UN FILM UNIVERSAL INTERNATIONAL
GIANNI e PINOTTO
con MARTHA RAYE
Razzi volanti
REGIA DI A. LUBIN

Un film divertentissimo
L'AMICO PUBBLICO N. 1
con CLARK GABLE e MIRNA LOY
OGGI OGGI
IN PRIMA VISIONE
AL CINE VIALE

I DONI PIU' GRADITI
TROVATE IN VASTO ASSORTIMENTO ED A PREZZI CONVENIENTI PRESSO LA
OREFICERIA STERMIN
VIA MAZZINI n. 40
GRANDE SCELTA DI BRACCIALI, COLLANE, ANELLI CON BRILLANTI, SPILLE ECC. ECC.
OROLOGI delle MIGLIORI MARCHE
ARGENTERIE SOPRAMOBILI

Dott. G. CITRONI
MEDICO - DENTISTA
ha ripreso la sua attività
Via Imbriani 4 - Telef. 7430

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12. 15-20: domeniche 10-12

LUCIANA MARCELLA PAIUSCO ed E. WAYNE LIEBER partecipano il loro matrimonio

Trieste-Dallas (S. U.), 16-4-1949

Nel 25,o anniversario di matrimonio di OLGA e RENZO SAVIO i figli Licia, Luigi, Ina e Maurucci augurano ogni felicità.

Trieste-Pordenone, 18-4-1924/49

PESATE E CONTROLLATE IL PESO DEI VOSTRI BAMBINI
NOLEGGIO BILANCE
Farmacia "AL LLOYD,,
TELEFONO N. 87-47

PER OROLOGI, OREFICERIE, REGALI, RIPARAZIONI
CAVALLAR

Dichiarazione di morte presunta

(I.a pubblicazione)

Si invita chiunque abbia notizie di TOMSIC PIETRO fu Francesco e fu Maria Nanut, nato a Savogna d'Isonzo, comune provvisorio di Sagrado (Gorizia), il 30 giugno 1883, residente ivi al n. 156, scomparso sul fronte austro-russo nell'agosto del 1914, a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Gorizia, entro sei mesi.

Avv. Sfiligoj

AVVISO D'ASTA

Il giorno 22 aprile 1949 ore 16, via Conti 30, procederò alla vendita di: Mobili da cucina, da salotto, un apparecchio radio ed altri oggetti.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Avviso d'asta

Sabato 23 aprile a. c. alle ore 16 nell'autoparco Cimadori in via Torricelli, procederò alla vendita per asta pubblica al migliore offerente dell'autocarro «Dodge» T. S. 6691.

Il Cancelliere Delegato ANDRIONI GUGLIELMO

Pretura di Trieste

Il 22 c. m. ore 16 in Barcola, via Perarolo 18, si procederà alla vendita di una sala da pranzo.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Notissima primaria industria italiana affiderebbe concessione vendita per Trieste e Provincia sua quotatissima produzione
"PREPARATI PER GELATI,,
Indispensabile serietà, referenze, introduzione
Scrivere: Cass. 5451 Z - U.P.I. - Trieste

La direzione del Politeama Rossetti comunica che la prenotazione dei biglietti per l'unico CONCERTO STRAUSSIANO è iniziata alla Biglietteria Centrale - Galleria Protti - Telefono diretto 6372.

GALTRUCCO
TESSUTI NOVITA'
presenta il suo assortimento primaverile per SIGNORA e UOMO
Trieste, Piazza Carlo Goldoni n. 1
MILANO - TORINO - NOVARA
GENOVA - ROMA - TRIESTE

AL CINEMA ALABARDA
OGGI OGGI
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA IL FILM GRANDIOSO
"LA SEPOLTA VIVA,,
AMORE ED EPOPEA FUSI IN UNA STORIA ALTAMENTE DRAMMATICA UNA PAGINA VERAMENTE INDIMENTICABILE
con interpreti:
MILLY VITALE
EVI MALTAGLIATI
PAUL MUELLER

a RATE BALCOR
PIATTI, POSATE, PENTOLAME, ORNE, BICCHIERI, SERVIZI, ARTICOLI DA REGALO
ZUDECCHE 3 - Tel. 96-612 (di fronte al Cine Garibaldi)

DOMENICA e LUNEDI' 17 e 18 APRILE! Autoservizi per Sistiana e Grignano
Per SISTIANA ore 10.00 14.30 20.00
da SISTIANA ore 13.30 19.15 1.00
Per GRIGNANO ore 14.45 15.30 16.30 18.30
da GRIGNANO ore 15.10 16.10 18.00 20.30
PARTENZE DA: AGENZIA SAT - VIA CARDUCCI N. 13

Occhio alla pista Milioni in vista
IL 24 SI CHIUDE LA VENDITA DELLA LOTTERIA DI MERANO
Oltre 60.000.000 di Premi

L'OSPITE INDISCRETO

FRATE SOLE

MALAGA, aprile — «Il sole non è lo stesso dappertutto», dice Don Venceslao Fernadéz Floréz, venuto a Malaga per un bagno di azzurro andaluso. Don Venceslao Fernandéz Floréz non ha bisogno di presentazioni. E' di fama mondiale. I suoi incantevoli saggi e racconti umoristici hanno avuto traduzioni anche in Italia.

Figlio autentico della mistica e poetica Galizia, Venceslao Fernandéz Floréz, che i critici dividono in maggiore e minore, chiamando il Floréz maggiore quello dei romanzi fra il reale e il fantastico come le *Sette colonne*, rende della regione nativa non l'ansia religiosa, ma l'anima sognante e sentimentale. Quindi il suo umorismo, a differenza di quello di Ramon Gomez de la Serna, più che cerebrale e motteggiatore è essenzialmente umano. Ironiche descrizioni di tipi e di ambienti vogliono semplicemente dirci che la vita è una burla variopinta, che merita di essere vissuta o subita, e che noi tutti siamo fantocci del destino abbastanza divertenti anche se non sappiamo più escogitare alcuna farsa nuova e consolante.

«Ero venuto qui anche per scrivere — aggiunge Don Venceslao. — Stamane le metafore mi fiorivano nel petto sfoggiando corolle splendenti. Ma poi ho pensato: Scriverò *mañana*... Ho ripensato un poco e mi son detto: Perchè *mañana?* Scriverò dopodomani. Questo è un sole speciale, paterno e insieme cameratesco. Pare che ci conosca uno ad uno e ci prenda a braccetto e ci insinui: — Non aver fretta. A che scopo? Sediamo un poco...

«Sediamo un poco. Ecco una soluzione. Noi siamo rovinati perchè non crediamo più a quel solo medico che fa miracoli ed è il tempo e non ha bisogno di curare se stesso. Vogliamo risolvere tutti i problemi in blocco e con l'orologio alla mano e naturalmente non risolviamo niente. Ma se sedessimo un poco...».

Alla fine questo sole speciale se ne va non perchè obbligato da una legge astronomica, ma perchè gli piace dormire. Si tira addosso la coltre di porpora degli occasi. E buona notte.

Purtroppo non basta il sole per stare allegri. Io la penso come l'ineffabile Riccardo Saavedra della vostra deliziosa «Caccia alla farfalla». A una spiga di grano, a un cavolo, può bastare il sole per trovare piacevole e completa l'esistenza. All'uomo no. L'uomo ha delle esigenze più complesse. E alle volte è più allegro sotto un cielo annuvolato che sotto un cielo azzurro. E non parlo solo del cielo andaluso. Parlo anche di quello italiano.

Nel nostro cielo il sole ha una vera locanda di lusso per le *horae subsecivae* del suo perenne viaggio sull'abisso. Chi non sa della nostra canzone «O Sole mio...»? E' la sola voce delle nostre esportazioni invisibili accettata dovunque alla unanimità. E' impressa, anzi incisa, nell'aria di tutti i paesi come postulato sentimentale di ogni ora che volge il desìo. Ma è poi sempre «'na bella cosa 'na jurnata 'e sole»? A certe ore non potremmo avere ospite più noioso indiscreto e sarcastico di quel sole tanto bello e forte, che va esplorando e mettendo in evidenza i più minuti dettagli realistici e anatomici delle nostre egregie cose e delle nostre riverite persone a spasso.

Chi sfugge a quello Sherlock Holmes celeste nella eliotropica Via Veneto, dove «'na jurnata 'e sole» è come sfogliare mezza Roma in compendio? Non è forse da imputarsi a troppo sole il nostro favorito sport di tagliarci reciprocamente i panni addosso per cui ci ritroviamo tutti nudi alla meta? Come possiamo amarci da fratelli in una patria così antica e mai sazia di antichità mentre siamo costretti a camminarci sulle scarpe sotto il sole che fa meraviglie con i monumenti e i paesaggi, ma pazzie con le teste calde e le «giornate storiche»? Non sarebbero caritatevoli lunghe e pudibonde giornate di nebbia?

E' innegabile che niente è più glorioso dell'azzurro quando splende su Pater Apeninus in tutto il suo fulgore di trono di Dio. Ma possiamo oggi laudare «Messer lo frate Sole» nella pompa della sua magnifica eternità con l'amore del Beato Francesco, che è patrono di Italia forse perchè l'Italia è figlia prediletta di Madonna Povertà? Quel «Messer lo frate Sole» non è oggi il gran miliardario celeste dell'energia atomica, che si lascia spogliare impassibilmente dalle nuove creature di Prometeo per apparecchiarci un inferno di torture inedite?

Quanto ci è costato spolverare il vecchio Orazio imperiale cantando «Sole che sorgi...»? Quanti altri soli sono spuntati d'allora? Che cosa ci riserva il «Sole dell'avvenire» che vuole dappertutto lo stesso? Questo non vuol dire che non dobbiamo più lodare Frate Sole. Dobbiamo lodarlo come il nostro elettricista più economico e puntuale e sempre al lavoro, e molte azioni di grazie gli dobbiamo per la sua collaborazione al nostro genio della epigrafia. Se non ci fosse tanto sole forse non sarebbe facile aggiornarci in problemi politici fermandoci per strada a leggere profondissimi pensieri anonimi e quindi supremamente popolari scritti sui muri.

E' così che bene spesso le nostre ore più critiche si risolvono in spontanee congiure di scalpellini e di imbianchini, che cambiano le lapidi e le scritte sui muri non senza un pittoresco maneggio di salaci doppi sensi «pe' l'aria libera pare già 'na festa...». Torna la calma. Lo stellone riprende quota. Passiamo la calce sui muri che tornano immacolatamente bianchi e ci rifaciamo una verginità al sole che non è lo stesso dappertutto.

Ma quanto a stare allegri è un altro affare. Non basta il sole andaluso. Non basta «'o sole mio». Famosa è la tristezza andalusa, che vibra eternamente come una lagrimosa chitarra di preghiere e di sospiri. Ma c'è niente di più convenzionale dell'allegria di Napoli che canta?

BENIAMINO DE RITIS

IL CENTENARIO DEL ROMANTICISMO

Grandezza e miseria del Quartiere Latino

I

PARIGI, aprile — Percorrendo oltre Senna, l'attuale Quartiere Latino, divenuto uno dei più sontuosi e dei più animati quartieri di Parigi, una romantica nostalgia fa rivivere, nel pensiero, il Quartiere Latino di un'epoca oramai tramontata; il Quartiere Latino vivente e pittoresco, esuberante di giovinezza e di fantasia, centro di brio intellettuale e di poetici amori senza domani. Era quello, un mondo a sè nella capitale; un mondo che viveva d'una sua propria vita, sulla riva sinistra della Senna, e che raramente passava i ponti per giungere sulla riva opposta, troppo industrializzata e troppo borghese. La *bohéme* antica s'appagava dell'esistenza vaga e passionale, e dell'avventuroso fascino dell'ignoto. Il Quartiere Latino d'un tempo, abitato dagli studenti e dalle loro *grisettes*, centro di una sbrigliata scapigliatura, floriva di allegri cenacoli in cui spiccavano spirito e talento, e nei quali apportavano una nota primaverile, modistine e sartine briose e sentimentali, la cui virtù non era troppo difficile a tentennare. Era — verso il 1830 — l'epoca d'oro del Quartiere latino.

Era l'epoca delle birrerie nelle quali i *bohémes* sperperavano regalmente in una serata, tutto il peculio di un mese, inviato dalla famiglia, fiduciosa nella sua provincia; la epoca delle esuberanti baldorie, intramezzate di letture poetiche o di improvvisazioni di romanze, nelle taverne affumicate dalle pipe, nelle quali i collegiali facevano le prime armi della vita galante; l'epoca delle giornate squattrinate dopo lo sciupìo incauto, che facevano compiere prodigi di ingegno, per scovare una moneta d'argento con l'effige di Luigi Filippo.

In quell'epoca in cui l'esistenza aveva un suo speciale fascino, il quartiere latino era un centro di attrazione cerebrale e sentimentale. Era il regno degli artisti, dei letterati, dei polemisti, e nessuno può dire il numero dei sonetti burleschi e di sinfonie come quella «sulla influenza del blu sulle arti» di Schaunard, di cui gli autori — nati e morti sconosciuti — ebbero l'ispirazione nei febbrili caffè delle adiacenze del *boulevard Saint Michel*. La giovinezza studiosa disdegnava la gravità sterile; si preoccupava poco degli affari di Stato, e concentrava piuttosto il suo talento in quella felice ricerca di emozioni, che avevano come cornice le belle rime, i sogni e la piccola compagna delle ore di oblio.

Il Quartiere Latino abbondava di caffè letterari, centri di gaiezza e di fervore intellettuale. Alcuni furono celebri per gli uomini illustri che li frequentarono, come il *Cafè Voltaire*, il *Cafè Rouge* (dal nome del suo proprietario), il *Cafè François*, il *Cafè D'Harcourt*. Questi antichi ritrovi a poco a poco sono scomparsi, o si sono trasformati, modernizzati, imborghesiti. L'ultimo a scomparire è stato il *Cafè Momus*, frequentato da Murger e dai suoi compagni; ma, più fortunato degli altri, si perpetua nelle pagine del famoso romanzo di Murger.

In queste pagine rivive il Quartiere Latino del passato, attraverso i tipi più rappresentativi di quel mondo e di quel tempo, dei quali Henri Murger si servì, per creare il suo originale libro dei vent'anni. I personaggi delle «Scenes de la vie de bohéme» vissero tutti di vita reale: Schaunard, Colline, Marcello, Mimì e Musetta, furono delle creature vere, ed animarono realmente quel cenacolo del quale Murger — che si personificò in Rodolfo — divenne, immortalandole, il romantico celebratore.

Il capolavoro di Murger, romanzo vissuto in tutta la sua gaiezza e la sua tristezza, rimane attraverso gli animi così fresco e così vitale, poichè la vita ne fu la diretta ispiratrice. Queste creature semplici, rese universali perchè fatte di passione e di umanità, e che, popolarizzate dalla melodia pucciniana non cessano di interessare e di commuovere hanno conquistato il dono dell'immortalità. «La giovinezza non ha che una stagione», è il titolo del capitolo di chiusura del libro di Murger. Capitolo sconsolato, perchè vi lacrima la nostalgia delle cose che non sono più. E questo libro si ama, per il fascino dei vent'anni che esalta, per il lirismo della passione che lo idealizza, e per la malinconia che lo conclude, quando la stagione della spensierata giovinezza è tramontata.

LOUIS NICOLLET

EPSTEIN, FAMOSO SCULTORE DI LONDRA, STA MODELLANDO LA TESTA DI LINDA CHRISTIAN, PRESENTE IL MARITO TYRONE POWER

Antiarchitettura a Venezia

Un'enorme vasca di cemento in gara d'altezza con il Palazzo Ducale = Le crescenti bellurie del nuovo Bauer = Il fronte della stazione ferroviaria

VENEZIA, aprile — *Le costruzioni in ogni parte del mondo appartengono all'edilizia, cioè genericamente alla prosa, con la felicità di qualche opera geniale frammezzo. A Venezia non possono essere che opera di architettura, cioè poesia. Tutta Venezia, nei suoi canali, nella sua struttura, nei suoi edifici, è una creazione d'intuito e di genialità, un meraviglioso artificio e complesso di artifici, dove le necessità umane sono servite sotto specie di operosa tranquillità, invece che sotto specie di mulinante furia, con una passione pacata insomma, che rifiuta il provvisorio, il disorganico, l'improprio, l'esercitazione scolastica.*

Istituti di Bellezza

I termini precisi del problema non sono quelli antitetici di estetismo venezievole o praticità terrafermiera, nè quelli di tradizione o modernità. Ogni secolo infatti è stato moderno in rapporto agli altri e ha dato una sua espressione veneziana dell'arte edificatoria, una sua soluzione alla pratica dell'àmbito lagunare.

I termini precisi del problema sono architettura o antiarchitettura, intùito e genialità o non-arte e falsa arte. Intùito, si vuol dire, anzitutto dell'ambiente, come natura di isole d'acqua e di cielo, come determinazione di spazi conclusi fra gli spazi conclusi circostanti e nello spazio comune: aria, bacini, canali, rii, rive, calli, campi. Genialità, si vuol dire, di soluzioni organiche, in cui tutta la personalità dell'uomo fisico e spirituale abbia il suo agio, nella interpretazione veneziana dell'agio umano, che dà compensi altrove insperati al lavoro, sacrificandone altri, minori, cronachistici, e gli stimoli simpamnici della lucida febbre delle città di conformazione diversa.

Ecco perchè Venezia ha rifiutato il grezzo funzionalismo con cui l'architettura è rinata moderna, ma per non perire essa stessa, invoca di vivere la adolescenza dell'architettura moderna come si enuncia in un totale umanesimo nuovo. Il bello non può essere respinto da Venezia, e il bello ha volentieri l'aspetto vitale della giovinezza. Venezia ha anche una sua vecchiaia bella, perchè quelle costruzioni furono belle, necessarie, proprie, nella loro giovinezza, e conservano in gran parte la loro vitalità. Ma niente di più orribile della vecchiaia truccata quale appare in certe proposte di autorevoli esteti, quando si suggerisce di smontare facciate di palazzi interni, e di ricostruirle sul'e rive del bacino e del Canal-grande a servigio dei grandi alberghi.

Questo lavoro di mosaico archeologico, questo trasporto di tessuti degno di istituti di bellezza, denuncia una impotenza maggiore di quella dell'800 a Venezia, che fu almeno interpretativo delle antiche architetture. Beninteso che queste interpretazioni vanno classificate, come tutte le altre combinazioni a freddo, fra gli esercizi di antiarchitettura.

Due troppo appariscenti e osceni fra questi esercizi che si van componendo nel cuore di Venezia, li abbiamo denunciati per i primi. Dopo d'allora, è un coro di voci nella stampa nazionale e cittadina. Ma la sensibilità non dico dei padroni, dico degli stessi Consigli che hanno il dovere di tutela, e che abbiamo chiamato complici necessari del brutto, non accenna a svegliarsi.

Il nuovo Danieli

Intanto il naso dei veneziani e dei forestieri che passano il ponte di San Moisè si allunga quotidianamente innanzi alle crescenti bellurie del nuovo Bauer. Ultima delle quali è l'applicazione agli angoli del loggiato di quelle pietre verticali che si sogliono mettere agli angoli dei vicoli per nascondere certa funzione che in certi paesi si fa pubblicamente. Si mormora che il prospetto ora solfeggiato sia diverso da quello che ebbe lo sciagurato visto della commissione municipale degli ornati. Ma pare che nemmeno questa, tra le infinite inadempienze, valga a provocare un intervento decisivo e riparatore.

Intanto, sulla riva degli Schiavoni, di seguito al prodigioso Palazzo Ducale, all'aereo Ponte dei Sospiri, alle marmoree Prigioni, tra queste e il palazzo gotico coronato dagli obelischi dell'Ammiraglia-to, già respira il suo fiatone il nuovo edificio del Danieli.

Nel 1102, il doge Vitale Michiel I, mentre compiva l'annuale visita a San Zaccaria, veniva ucciso, e l'uccisore trovava rifugio nelle case che erano appunto qui. La Signoria ne ordinò la demolizione e prescrisse che ricostruendole non si superasse il pianterreno, ad perpetuam sceleris memoriam. Da 848 anni dunque i profili dei palazzi attigui erano esaltati da quel vuoto, da quella pausa. Ora un pachiderma si leva pigro al posto delle casette, schiaccia la gentilezza del palazzo gotico, si butta addosso di spalla alle Prigioni, gareggia d'altezza con il Palazzo Ducale, fa sfilare la quintuplice dentiera delle sue 60 finestre di prospetto, si corona di una enorme vasca di cemento. Fra poco lo rivestiranno di ornamenti marmorei, tuttora ignorati salvo a ristrettissima cerchia. E sarà una camicia con trafori sulla mastodontica femmina che s'esibisce in questo delicato settore.

Spreco di colonne

Ma un altro esercizio di antiarchitettura sta per essere perpetrato a Venezia, ed è il fronte della stazione. Il Comune sente così importante la soluzione architettonica di questo edificio, che già nei programmi elettorali rispondeva alla aspettazione dei cittadini con la promessa di un concorso internazionale. E il concorso internazionale fu votato dal Consiglio, e resta la aspirazione più legittima, in quanto è l'unica via per cui si possa sperare sia superata la manifesta insufficienza delle prove finora tentate in àmbito più ristretto.

Ma il Dicastero delle Comunicazioni ha afferrato con le proprie branche l'opera e non vuol mollarla. Il plastico «definitivo» ci mostra, appoggiato alle attuali strutture, un baule arieggiante motivi del Palazzo Ducale, raccordato alla riva da un porticato profondo 32 metri e largo 70, dove un colonnato sprecone combina innumeri colonne da Palazzo Ducale con archi insellati da Fondaco dei Turchi, sopraccigliati sulla riva come le porte degli alberghi. In tutto, un mercato di Bagdad, un portico da moschea mussulmana, Mecca o Dehli, con l'ombelico veneziano d'una vera da pozzo, e per di più con due pinne di doppi portici che si spiccano ai lati e restano là precari e tronchi, senza nesso con quello che vorrebbe essere un organismo con premesse storiche.

Il contrario comunque dell'organismo storico veneziano, dove il pòrtego è serrato da corpi di fabbrica e serve sempre a reggere qualcosa sopra di sè, il fabbricato stesso. Qui invece i corpi di fabbrica si arretrano tutti, quelli delle ali ancor più del centrale, così da far pensare a un panciuto giapponese accoccolato sulle ginocchia, che avendo fatto carachiri contempli le proprie budella fuoruscite. Non aggiungerò che le ali hanno un che di disordinato e inorganico. Il restaurant, a destra, non ha nemmeno le invitanti vetrate da cui contemplare il paesaggio, e la base della sua terrazza è tagliata da una serie di finestrette da mitragliatrici.

Contro la pratica

Ma per tornare al portico con l'ingombro di quell'Alhambra di colonne, se la sua funzione è di difendere dalla pioggia, per una trentina di metri, gente in movimento, la risoluzione di portico a esili pilastri e volta bassa che gli antichi architetti veneziani adottavano per la processione del Corpus Domini in piazza S. Marco, era certo più moderna.

Confesso che l'insieme del portico ideato innanzi alla stazione mi si raffigura come una doppia fila di lacchè d'albergo in livree ben spallute e con le ombrelle aperte e accostate. Dai quali potrebbe essere degnamente sostituito.

A compenso, il monumento si esprime nella scalinata che dal portico terminale immette nella sala, 70 metri di larghezza, un riposo a mezza scalea, nella penombra delle volte. Ma perchè, chiede il viaggiatore, non ci evitano questi inciampi e non distribuiscono il dislivello, che sarà di due metri, sui 100 metri di distanza dalla testa dei binari alla riva? E non ci permettono così di aver vicino il carretto dei bagagli?

Si teme che su tutta questa situazione possa pendere la minaccia dello storno dei fondi stanziati per il compimento dell'opera. Non lo riteniamo. In amministrazione è sempre possibile un accantonamento di quei fondi, e non può essere la premura di spenderli quella che debba strozzare un'opera così cospicua, e interessante tutto il mondo che a Venezia arriva.

MANLIO DAZZI

PRIME VISIONI

A Sud dell'Equatore — La rete magica

«A Sud dell'Equatore» potrebbe benissimo stare nell'antologia di Cavalcanti «Film and reality» nel capitolo dedicato ai documentari delle terre esotiche. Documentario in senso stretto senza pretese poetiche, come potrebbero essere quelli di Flaherty o «Song of Ceylon» di Basil Wright, ma interessante sempre perchè riconduce la macchina da presa ad una delle sue più naturali funzioni. E certi episodi, come la siccità, la caccia al rinoceronte e all'orango, sono realizzate con un accorto uso delle panoramiche e del montaggio. Osa Johnson, oltre che balda esploratrice, dimostra un elementare intuito cinematografico. Disturba l'insistente commento musicale.

Precede il film un documentario «La magica rete» di Benedetti, sulla ricostruzione ferroviaria in Italia. Brutto e scordato, fa scomparire l'elemento treno che finora aveva sempre fatto buona figura al cinematografo.

C. C.

LIBRI DI CINEMA

Il film nei problemi dell'arte

Con questo volume Luigi Chiarini riprende il discorso di «5 capitoli sul film» e lo amplia al lume di recenti esperienze. Volumetto agile, dal linguaggio facile ed appetibile anche per i profani, di alto valore didattico quindi. Si divide in due parti. La prima, «Il problema estetico e quello morale», parte da principi estetici assai rigorosi, che l'autore riesce a mantenere integri in grazia ad una forte preparazione teorica. La seconda, «Il problema tecnico», indugia sulle differenti fasi di lavorazione del film, dal trattamento al missaggio, tenendo conto dell'importanza del regista in ciascuna fase.

Non siamo d'accordo con Chiarini in soli due punti: quando, trattando del problema morale, afferma che la nostra censura, nonostante l'impostazione errata, non ha mai impedito all'opera d'arte di circolare in Italia, mentre abbiamo parecchi esempi che provano il contrario e quando polarizza gran parte del significato di «Monsieur Verdoux» nel contrasto Verdoux-Charlot.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

"MONTECATINI"
SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA
Anonima con Sede in MILANO - Via Albania, 18
Capitale Sociale L. 24.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 28 aprile 1949 alle ore 15 presso la Sede Sociale in Milano - Via Albania n. 18 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Relazione del Consiglio e del Collegio Sindacale.

PARTE ORDINARIA:

1. - Bilancio al 31 dicembre 1948 e deliberazioni relative;
2. - Determinazione del numero e nomina di Amministratori;
3. - Determinazione della retribuzione fissa del Consiglio di Amministrazione;
4. - Nomina di un Sindaco supplente.

PARTE STRAORDINARIA:

1. - Proposta di aumento del capitale sociale a 30 miliardi di lire mediante emissione di azioni gratuite da liberare con utilizzo dei fondi di rivalutazione per conguaglio monetario; corrispondente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
2. - Proposta di successivo raggruppamento dei titoli azionari con conseguente variazione del valore nominale delle azioni e correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
3. - Proposta di emissione di obbligazioni e deliberazioni relative;
4. - Proposta di modifica dell'art. 46 dello Statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno effettuare il deposito dei certificati azionari entro il 22 aprile 1949 presso la Sede della Società o presso i seguenti Istituti: IN ITALIA: presso le Sedi e le Succursali della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, del CREDITO ITALIANO, del BANCO DI ROMA, del BANCO DI NAPOLI, del BANCO DI SICILIA, della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, presso le Sedi di Milano e di Roma delle BANCHE FEDERATE MERIDIONALI e della BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, le Sedi di Milano, Roma e Torino della BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; le Sedi di Roma, Napoli, Firenze, Pisa, Siena, Grosseto e Livorno del MONTE DEI PASCHI DI SIENA; presso le Sedi di Milano della BANCA POPOLARE DI MILANO, della BANCA POPOLARE DI NOVARA, della CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, del CREDITO VARESINO, della BANCA UNIONE e del BANCO AMBROSIANO.
IN SVIZZERA: presso il CREDIT SUISSE di Zurigo, la BANCA UNIONE DI CREDITO, di Lugano, la BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA di Lugano, la BANCA HENTSCH & C. di Ginevra, la SOCIETE' DE BANQUE SUISSE di Basilea e l'UNIONE DE BANQUES SUISSES di Zurigo.
IN FRANCIA: presso le Sedi di Parigi del CREDIT LYONNAIS, del COMPTOIR NATIONAL D'ESCOMPTE DE PARIS e della BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE pour l'AMERIQUE DU SUD.

Se l'Assemblea di prima convocazione non potesse validamente deliberare per difetto d'intervento i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati in seconda adunanza per il giorno 29 aprile 1949 alle ore 15 nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE ha reso di pubblica ragione con una inserzione apparsa su questo giornale il 6 corr. di avere preferito fra tutti i DDT in commercio quelli all'OCTAKLOR (Chlordane).

Anche il Victory DDT è all'OCTAKLOR!

RICORDATE!

VICTORY DDT ALL'OCTAKLOR

INSETTICIDA TARMICIDA EFFICACISSIMO

Visitate le mostre dei nostri prodotti presso le Drogherie:

TOSO Piazza San Giovanni
ZERNITZ V. Carducci ang. v. Battisti
CANTONI Via Felice Venezian, angolo via della Rotonda

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE MIGLIORI DROGHERIE E FARMACIE

C.C.I.A. TORINO 138031
C.C.I.A. ROMA 135274

Sigla e marchio depositati n. 80085

SEDE: TORINO Via Cibrario 17 Telefono 44-522
FILIALE: ROMA Via Milano 3 - 5 Telefono 470-392

Torino, li data timbro postale

LETTERA APERTA AI SIGG. FARMACISTI

P/b

Egregio Signor Dottore,

Con le nostre precedenti pubblicazioni, abbiamo inteso richiamare la Vostra cortese attenzione sulla possibilità di riconoscimento dei nostri rimedi: prodotti SOS (SOS LA CURA DEI PIEDI) la cui fabbricazione, a causa della guerra, era stata temporaneamente sospesa.

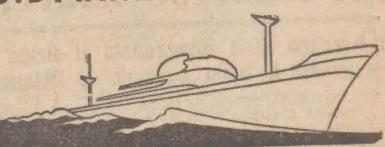
In verità, molteplice richieste ci sono già pervenute e non mancano da tutte le parti le consuete richieste, tanto che i nostri rinomati prodotti vengono già richiesti per i loro ben noti effetti, e perciò abbiamo ripreso la produzione con la stessa cura di prima, e potremo far fronte alle richieste.

Pertanto Vi preghiamo di voler tenere presente che i nostri prodotti sono nuovamente in vendita, e raccomandiamo di favorirci dei Vostri ordini.

Ciò, è possibile, perchè questi Signori Farmacisti, evidentemente, non ne avevano, e perchè le scorte di altri prodotti con le Vostre ordinazioni, chiediamo di volerci favorire i Vostri ordini, direttamente o tramite il nostro Concessionario di Zona.

Pregando alla gratitudine dei Vostri affezionati clienti, e del Vostro interesse, Vi ringraziamo anticipatamente e Vi porgiamo i nostri migliori saluti.

Con stima Vi salutiamo.

SIDARMA-ITALNAVI

SERVIZIO COMMERCIALE ADRIATICO - SUD AMERICA

Prossima partenza da TRIESTE:

P/fo "Sebastiano Venier" per fine aprile

RIO DE JANEIRO — SANTOS
MONTEVIDEO (ev.) — BUENOS AIRES

Agenzia merci e passeggeri:
MARIO F. MARTINOLI — TRIESTE
Viale XX Settembre N. 1 — Telefoni N. 8001
6, 95018, 95022

CAPUANA
PER L'INDUSTRIA DELLA LIGNOCELLULOSA S.p.A.
VIA LEOPARDI N. 7 - MILANO - TELEFONI N. 157.268/4

A Trieste come in tutta l'Italia ed all'estero è stato immesso alla vendita il nuovo prodotto:

"CASTEX"

PANELLO DI FIBRA CHE MANTIENE I PREGI DEL LEGNO E NE ELIMINA I DIFETTI

ND da 2-3-4-5 mm. (normale duro)
PK da 2-3-4-5 mm. (impermeabilizzato duro)

COSTRUTTORI — MOBILIERI
ARCHITETTI — FALEGNAMI
PROVATELO!

AGENTE ESCLUSIVO PER IL T. L. T. E DEPOSITO:
Società SELVA
VIA UDINE N. 1 — TELEFONO N. 74-70

Stomaco vuoto al mattino significa molte volte mancanza di volontà e di energia

Un nostro difetto, se così lo si può chiamare, è quello di non mangiare al mattino, ma di accontentarci di una tazza di caffè.

Ora il recarsi al lavoro o all'ufficio a stomaco vuoto è spesso la causa prima di quella mancanza di volontà, di attività e di energia che lamentiamo senza peraltro potercene spiegare la ragione.

Sarebbe assai più saggio mangiare al mattino almeno un pò di pane, burro e Confettura Cirio, della qualità di frutta che preferiamo.

Potremo così ridurre il pasto del mezzogiorno e soprattutto limitare la cena al minimo, perchè molte volte alla sera mangiamo troppo, con quelle deprecabili conseguenze che conosciamo.

La Confettura Cirio ci aiuterà nel nostro lavoro e costituirà un piacevole ed economico diversivo nel nostro vitto giornaliero.

La Confettura Cirio è un fattore dinamogeno e euforico principe per il nostro organismo.

Natura produce, Cirio conserva non trasforma

Netta vittoria di Mitri sul francese Laurent

Il triestino si è guadagnato il diritto di contendere il titolo europeo a Delannoit

MILANO, 16 — *Tiberio Mitri, battendo il «prima serie» di Francia Mickey Laurent, si è messo le carte perfettamente in regola per il prossimo incontro col belga Delannoit, che avrà luogo il mese venturo per il titolo europeo dei medi. La vittoria del Triestino è stata nettissima e il suo avversario, specialmente nella seconda parte del combattimento, è stato più volte in difficoltà ed ha accusato alcuni colpi durissimi.*

Anche gli altri francesi, tutti e tre «prima serie», sono usciti sconfitti dal confronto con gli italiani. Mola, in continuo progresso, ha conseguito una netta vittoria da lontano su Van Zandt, il quale è andato al tappeto per 9 secondi alla quarta ripresa, e ancora per nove e poi 7 secondi nella nona ripresa. Facchi che, in seria difficoltà alla sesta ripresa, è stato salvato dal gong, è riuscito a rimontare lo svantaggio vincendo di stretta misura. Regolari le vittorie di Odorico e Uboldi. Fra il pubblico foltissimo, numerose vecchie glorie del pugilato italiano.

RISULTATI: Tiberio Mitri di Trieste, kg. 72,900, batte Mickey Laurent (Francia), kg. 72,100, ai punti in 10 riprese; Mola di Milano batte Neubauer (Francia) ai punti in 10 riprese; Facchi di Crema batte Van Zandt (Francia) ai punti in 8 riprese; Uboldi di Milano batte Astoin (Francia) ai punti in 8 riprese; Odorico di Milano batte De Santi di Trieste per abbandono, alla sesta ripresa.

Campionati mondiali di scherma
Vinta dagli italiani anche la gara di spada

IL CAIRO, 16 — *Oggi giornata di sorprese ai campionati mondiali di spada a squadre; Francia, Svezia, Italia ed Egitto, hanno iniziato gli incontri in mattinata. La prima sorpresa è stata costituita da una miracolosa quanto imprevista vittoria dell'Egitto sulla forte squadra francese per otto vittorie pari ma con 32 stoccate inferte e 31 ricevute. La differenza di una stoccata ha perciò deciso della vittoria. L'Italia, opposta all'Egitto, vinceva facilmente per 14 vittorie a due, mentre la Svezia, fornendo la seconda sorpresa della giornata sconfiggeva anche essa la Francia per nove vittorie a sette.*

Facile è stata la vittoria dell'Italia che ha battuto le altre tre finaliste senza subire sconfitta alcuna. Ecco la classifica finale: 1) Italia con tre vittorie (sulla Svezia, Egitto e Francia); 2) Svezia con due vittorie (sulla Francia e Egitto); 3) Egitto con una vittoria (sulla Francia); 4) Francia con zero vittorie.

Scozia-Inghilterra 3 a 2
in un incontro di calcio fra dilettanti

GLASCOW, 16 — L'incontro tra le rappresentative calcistiche dilettanti di Inghilterra e di Scozia, svoltosi questo pomeriggio allo Stadio Hampden Park di Glascow, è terminato con la vittoria degli scozzesi per 3 reti a 2. Il primo tempo si era concluso con una rete a zero in favore dell'Inghilterra.

Esclusione di gare dal programma olimpionico?

LOSANNA, 16 — Una commissione capeggiata dal presidente del comitato olimpico americano, Brumbaje, ha sollecitato la cancellazione dal programma olimpionico di un lungo elenco di gare. Si propone infatti che vengano tolte dal programma delle Olimpiadi la gara dei 50 km. di marcia, quella dei 3.000 metri metri, le gare femminili, dei 200 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del getto del peso e del pentatlon, tutte le prove femminili della canoa e la gara dei 1000 metri di canoa maschile, oltre a varie altre prove nella scherma, nel canottaggio, nella pallacanestro e nella ginnastica. Sarà pure discussa una proposta della commissione capeggiata da Brumbaje su una revisione generale delle norme olimpioniche.

Vittorie del Napoli e del Legnano

ROMA, 16 — Gli anticipi dell'undicesima giornata del campionato di calcio serie B hanno dato i seguenti risultati: a Legnano: Legnano batte Pescara 2 a 0; a Napoli: Napoli batte Pisa 3 a 0.

I campioni di rugby domani a Trieste

Siamo alla vigilia del più che atteso confronto tra i campioni d'Italia della Roma Rugby e il quindi della Lega Nazionale Giovinezza di Trieste. La Roma presenterà al gran completo il suo attacco volante che è praticamente lo attacco della Nazionale italiana con Rossini, Rosi, Farinelli, Pittori e Marini.

Tennis Triestino batte C.M.M. 3-0

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo, alla presenza di folto pubblico, l'atteso incontro calcistico tra i due maggiori circoli tennistici della città.

La squadra del Tennis Triestino si è imposta nettamente. Segnavano nel primo tempo Zaccardi al 15' ed Ebner al 27'. Nella ripresa il C.M.M. cercava di raccorciare le distanze ma, nonostante gli sforzi di Pasinati accanito ed instancabile alimentatore dell'attacco, era ancora il Tennis Triestino a segnare la sua terza rete con un angolato tiro di Poillucci I. I migliori in campo: Pescia, Pasinati, Zaccardi e, nel 1.o tempo, Tononi. Formazione dei vincitori: Poillucci P.; Tauceri, Tononi (Zaccardi); Poillucci, Pescia, Zanetti T.; Meak (Prenushi), Zaccardi (Meak), Biancolini, Tamaro, Ebner.

S. Lorenzo-Tipografico. Oggi alle 15.30, ospite del Tipografico, sul campo di S. Giovanni sarà di scena la tecnica squadra del San Lorenzo di Mossa, fucina di promesse del calcio nostrano, che diede atleti come Blason della Triestina. Molto impegno ci si attende dalla squadra del Tipografico.

Lo sport a Trieste

OGGI

CICLISMO

COPPA VOLONTARI LIBERTA', dil. senior e junior, arrivo a Barcola ore 14.30-15.

GIRO ALTIPIANO, amatori e sord., arrivo via Rossetti ore 10.30.

CALCIO

SANT'ANNA - CHIAVRIS, promozione. Stadio ore 16.

IPPICA

CORSE AL TROTTO. Ippodromo Montebello, ore 16.

RUGBY

EDERA - BOLOGNA, promozione, Yankee Stadium, ore 9.30.

DOMANI

RUGBY

GIOVINEZZA - ROMA, Serie A, Stadio, ore 15.30.

IPPICA

CORSE AL TROTTO, Ippodromo Montebello, ore 15.

Capovolto è un'altra cosa

Se i denti sono malfermi o cariati la masticazione è male e si rovina lo stomaco. Prevenite guai! danni alla salute e rendete i vostri denti inattaccabili dalla carie usando il dentifricio Erba-Gi-vi-emme.

E' una gioia indugiare a tavola quando possiamo gustare i cibi, masticandoli bene. Mantenete sani i vostri denti usando il dentifricio che offre tutte le garanzie ed è stato già sperimentato da milioni di persone.

COMUNICATO

LA

- S. I. S. -

Società Italiana Spiriti-Roma

PIAZZA S. APOLLINARE, 33

con Stabilimenti e Depositi in tutta Italia

avverte la spettabile clientela

che, ai sensi del D. L. 6-10-1948 N. 1200 in vigore dal 1-5-1949, tutti i Depositi qui sotto elencati saranno riforniti, in tempo utile, di alcole puro in bottiglie della capacità di litri: 2, 1, 1/2, 0,330 - 0,250 - 0,100:

Alba	*Campobasso*	*Milano*	*Potenza*	*Torino*
Ancona	*Catania*	*Napoli*	*Reggio Em.*	*Tortona*
Asti	*Cosenza*	*Padova*	*Roma*	*Trento*
Bari	*Firenze*	*Palermo*	*Salerno*	**TRIESTE**
Barletta	*Foggia*	*Parma*	*Sassari*	**UDINE**
Bologna	*Galatina*	*Perugia*	*Savona*	*Venezia*
Brescia	*Grosseto*	*Piacenza*	*Stradella*	*Verona*
Cagliari	*Livorno*	*Pisa*	*Terni*	

Come uccidere le tarme

Quest'anno nessuna incertezza per combattere le tarme. Provate il Timor, seguite scrupolosamente le seguenti istruzioni, e sarete finalmente soddisfatti.

Spruzzate l'insetticida nell'armadio per 5 secondi, poi chiudete per un quarto d'ora. Riaprite, riponete gli abiti, spruzzate nuovamente per qualche secondo. Richiudete. Se l'armadio serve continuamente fate ogni 15 giorni un trattamento col Timor per 5 secondi. Se l'armadio rimane chiuso, basta un trattamento di uguale durata ogni due mesi. Timor è il nemico mortale di ogni insetto, di facile impiego, senza inconvenienti. La prima bomboletta costa L. 1000, le ricariche L. 500.

pubb. montecatini

TIMOR tocca e uccide

TIMOR ITALIANA S. p. A. (Gruppo Montecatini). Per acquisti rivolgersi al concessionario regionale: Soc. PIAVE s. r. l., via del Santo 8 - Padova - Telef. 25-790, alle farmacie, drogherie e Consorzi Agrari provinciali.

Remington Rand — FRIDEN

SORA & C.
p. a. — p. a.
TRIESTE
ORGANIZZAZIONE CONTABILITA' MECCANICA

GRISOLI — Remington Contabili

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ABILE commesso per negozio tessuti, lunga pratica, cerc. Offerte, età, posti occupati. Cass. 21780 D, U. P. I.
ABILE minutista per negozio mercerie, lunga pratica, cerc. Offerte, età, posti occupati. Cass. 21778 D UPI.
APPRENDISTE commesse cercansi per magazzino mercerie. Offerte, Cass. 21779 D, UPI.

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA onestissima offresi 3-4 ore mattina. Cass. 21774 A, UPI.
PRESTASERVIZI onestissima offresi prontamente. Cass. 21795 A, UPI.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

DONNA stabile per casa cercasi. Rivolgersi piazza Dalmazia 1-III.
DONNA tutto fare media età disposta trasferirsi cerca piccola famiglia. Telefonare 90753.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

DATTILOGRAFA veloce offresi ottime referenze. Cass. 21745 C, UPI.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, paghe, previdenza, eventuali referenze. Ind. UPI 62849 C.
IMPIEGATO cerca posto con mansioni fiducia, dispone forte cauzione, vasta cognizione commerciale. Cass. 21727 C, UPI.
PITTORE stanze cucine mobili. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.
PITTORE operaio direttamente, convenienza, stanze, cucine, salotti, prezzi minimi. C. Battisti 2, port.
PITTORE appartamenti stanze cucine singoli mobili, offresi. Madonnina 13, portineria. 43624 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria.
SIGNORINA dattilografa offresi alcune ore al giorno, miti pretese. Cass. 21782 C UPI.
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi mattina. Cass. 21737 C UPI.
STENODATTILOGRAFA giovane pratica lavori ufficio offresi. Anche per qualche ora al giorno. Cassetta 21785 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano lunga pratica offresi. Cassetta 21770 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 43619 C

CC ARTIGIANATO L. 18

ABITI su misura, recenti arrivi, ultimissime creazioni, lavorazioni ottime, concedonsi, facilitazioni pagamento. Sart. Piccinini, Caccia 3-II.
CAMICIAIA esattissima assume lavori su misura e riparazioni. D'Azeglio 24. 62582 CC
FIGURINI viennesi con tavole vend. eseguisconsi anche modelli in carta. Carducci 34-I. 43645 CC
ROMA tutte le pratiche penali, danni guerra; Trieste tutti i certificati, documenti, urgentissimi, cura l'APA, via Venezian 14. 62811 CC
SARTA confeziona mantelli, vestiti, tailleur. Prezzi modici. Pascoli 46-IV, Kaffol.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

CASA di spedizioni cerca impiegato esterno lavoro indipendente anche Dogana, attivo, desideroso migliorare posizione. Offerte dettagliate Cassetta 11619 D, UPI.
CORRISPONDENTE inglese francese cerca primaria ditta esportazione. Dettagliare curriculum vitae. Cass. 11585 D. UPI.
GARZONA modista 14.enne cercasi, presentarsi lunedì mattina, Giorgi, Spiridione 1. 43643 D
GERENTE per negozio possibilmente esule cerc. Fare offerte dettagliatissime. Cass. 11611 D, UPI.
IMPIEGATA concetto contabile lunga pratica commerciale cerca nuova ditta. Referenze, massima segretezza. Indicare età. Cass. 11590 D U. P. I. 11590 D
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifattura Magnani, Casella postale 34, Pesaro.
OPERAIO pratico pesatura manipolazione acidi e generi drogheria cerca importante ditta. Cassetta 21775 D, UPI.
PRATICO amministrazione corrispondenza industria e commercio, ottimo autista, disposto viaggiare, cerca impiego. Cass. 21787 D UPI.
SIGNORINA giovane accompagnatrice bambino 8 anni mezza giornata cerc. Cass. 11622 D, UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA vuota comodo cucina cerc. Cass. 11591 E, UPI.
CAMERA cercano coniugi giovani cambio servizi, tutto fare. Cassetta 21789 E, UPI.
CAMERINO cerca signora sola assente tutto giorno. Cass. 21749 E, U. P. I.
MATRIMONIALE, salottino comodo cucina, telefono, paraggi Radio, coniugi soli cercano presso non mestierante. Scrivere: Gallito, Radio Trieste. 43629 E
MATRIMONIALE bella, altra camera una persona, bagno, uso cucina, telefono, cercano coniugi americani. Cass. 11601 E, UPI.
MOBILIATA poco comodo cucina, presso famigliola, pressi Gatteri, cerca insegnante sola. Cass. 11606 E, UPI.
STANZA in centro oppure periferia cerca giovane celibe. Cassetta 21767 E. UPI
STANZETTA paraggi via Marconi, cerca distinto solo. Cass. 11607 E, U. P. I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

A. AFFITTANSI, verso contributo ricostruzione, stabile nuovo, consegna giugno, appartamento due stanze, bagno, cucina, tutte comodità, nonchè due ampi negozi. Altro negozio pronta entrata stabile nuovo via Giuliani. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18.
CAMERA elegante due letti, vitto ottimo bagno. XX Settembre 39, porta 15. 62830 F
CAMERA mobiliata affittasi signora signorina. Telef. lunedì 93378.
MATRIMONIALE signorile ingresso scale solo distinti, oppure vuota, uso ufficio. Cass. 21773 F, UPI.
ROOM Forniture-sunshine let american-bridegroom. Kuser, Commerciale 9, III, Inside Right. 43630 F

G ISTRUZIONE L. 18

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio sera. 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. 002 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione Stenografia. Gatteri 12. 002 G
INSEGNANTE lezioni lingua francese cerc. Off. Cass. 21766 G, UPI.
LEZIONI, conversazioni, corrispondenza madrelingua tedesca, impartisce giovane anche domicilio. Telefonare 5912, dalle 19 in poi.
SCUOLA taglio cucito inizia corso 25 corr., anche un mese. Carducci n. 34. 43644 G
STENOGRAFIA metodo ufficio oppure scolastico lezioni. Ginnastica 1, porta 4. 43651 G
TEDESCO, lezioni, ripetizioni accurate. Miti pretese. Piazza Volontari Giuliani 2-III, destra.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

BORSA pelle nera poco valore smarrita tratto Ponterosso, via Roma, via Trento, contiene ritratto caro ricordo, generosa ricompensa rinvenitore riportandola via Trento 15, quinto, Cerlenizza. 62857 H
CANE bianco macchie nere coda corta pelo lungo nome Pippi smarrito 11 corr. paraggi Boschetto, pregasi telefonare 93177. 43616 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTI due complessive 7 stanze, accessori, centro, scambiasi uno cinque stanze. Cass. 21783 I UPI
APPARTAMENTO centrale 3 stanze, stanzetta, tutti conforti, scambiasi più grande stesse comodità forte compenso. Offerte Cass. 11582 I, UPI.
AQUILA Abruzzi appartamento 5 stanze bagno termosifone scambiasi idem più piccolo Trieste. Cassetta 21753 I, UPI. 21753 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

AMERICANO cerca villa oppure grande appartamento accessori in parte arredato con garage. Cassetta 21771 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze libero cerc., disposto anche acquistare mobilio. Cass. 11617 L, UPI.
APPARTAMENTO città o periferia cerca famiglia americana. Telefonare 91722. 62865 L
LOCALI per circolo sportivo cerc., anche una stanza, rione Barriera. Offerte Cass. 11583 L, UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

BINOCOLO prismatico Zeiss 7x50, altro 6x30, fotografica Leica 1:3,5, microscopio Zeiss vend. occas. Rossoni, S. Caterina 9. 43650 M
BINOCCOLO prismatico 10 volte, altro 8 volte vend. occas. Scrivere Caffè Aprilia, Domenico.
CARROZZELLA sport vend. Piazza Evangelica 1, portinaia.
CONVENIENZA, solidità, eleganza, facilitazioni pagamento: Calzature Bruno, via S. Michele 9.
COCCODRILLO 2 pelli magnifiche rossa occasionissima, Salita Trenovia 2, Piccini. 43617 M
FORNO gas Triplex occas. Telefonare 96443. 43652 M
MACCHINA scrivere Olivetti d'ufficio, altra Underwood portatile, addizionatrice Totalda, calcolatrice Original-Odner vend. occas. Rossoni, S. Caterina 9. 43650 M
MACCHINA Singer lussuosa, altre marche, mobiletti moderni, noleggio. Settefontane 2, negozio.
MACCHINA Singer perfetta 8000, altra bellissima rientrante ultimo modello, altri tipi migliori marche vend. ritirando vecchie; facilitazioni pagamento. Manzoni 4, negozio Coslovich. 43625 M
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio, altre Singer famiglia d'occasione. Macchine Rimoldi pellicciaio. Sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, via Battisti 12, telef. 6533; Monfalcone, Corso.
MACCHINE cucire delle migliori marche, rientranti tipo famiglia, e a mobile lussuosissime, 10 anni garanzia, vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 43650 M
RADIO marca mondiale seminuova vend. occas. XX Settembre 90, mezzanino, destra.
RADIO piccola moderna 5 valvole vend. occas. Scrivere Cass. 21801 M, UPI. 21801 M
RADIO Phonola occhio magico, altro Philips, Marelli, fonotavolino, vend. anche ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 43650 M
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24: Assortimento migliori modelli, esposti attuale Fiera Milano. Eccezionali condizioni pagamento. Raddoppiato periodo garanzia. Attrezzato laboratorio riparazioni con garanzia.
RADIOMILLO apparecchi occasionali da 1000 in poi, tutte le migliori marche, qualsiasi agevolazione di pagamento. Via Commerciale 15.
SCRIVANIA, cartelliera, libreria bar, tavolino, ed altri mobili per ufficio vend. occas. Rossoni, S. Caterina 9. 43650 M
SCRIVANIA americana libreria banco scuola vend. Via dell'Eremo 94.
VALIGIA nuova, cuoio, occas. vend. Kandler 3-I, sin. 43632 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9, A, telefono 8008. 002 N
BILANCIA automatica o semi circa 5 chili, ghiacciaia frigorifero cerc. Offerte Cass. 21793 N, UPI.
CASSONI resistenti capacità circa metro cubo cerc. Tel. 90278, dalle 16 alle 19. 43569 N
PORCELLANE, quadri, miniature, mobili antichi, monete, oggetti di arte acquista collezionista. Cassetta 21786 N, UPI.

NN MOBILI. PIANOFORTI L. 18

A 92 mila lire matrimoniali 4 porte panniforti garantite chiare scure troverete soltanto al negozio mobili di via Scalinata 3. 62855 NN
ACQUISTATE ratealmente: cucine, matrimoniali, soggiorno, salotti, librerie, divaniletto, reti, materassi, lettini attaccapanni. Polli, Sonnino 26. 62744 NN
AGLI Sposi diletti: Visitate il Vostro paradiso, via Carducci 10: crederete Vostro nido mobili comuni o lussuosi, modernissimi, prezzi imbattibili, pagamento secondo Vostre possibilità finanziarie. 62219 NN
ARTIGIANO Giglietta: cucine assortimento lavorazione accurata vendita rateale. Via Conti 12.
BUFFET Fiorentino intagliato, più salotto scolpito a mano, antico, rara occas. vend. Bar Pavan, Silvio Pellico, Rustia. 43598 NN
CAMERE cucine modernissime facilitazioni pagamento vend. Fonderia 10 interno, falegnameria. 62781 NN
CAMERE letto, cucine, salotti, nuovi tipi modernissimi, accordansi facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 61547 NN
CUCINA modelli speciali extraforti. Falegnameria Micalli, Conti 4.
CUCINE, camere, salotti, diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Sterpeto 4-I, oppure via Pascoli 38, negozio, pagamento anche rateale. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici: camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagam.
LETTI 2, comodini, 1 lavamano, armadio, baule usati, vend. occas. Alfieri 9-II d., dalle 9-12.
LIBRERIE bar con armadi garanzia vende falegname via Scaletta 8, telefono 96716. Facilitazioni pagam.
MATRIMONIALE panniforti nuova stagionata vend. occas. Marconi 16, primo, destra. 43433 NN
MATRIMONIALE nuova 4 porte nuova grande occ. Settefontane 18 porta 3. 43647 NN
MATRIMONIALE nuova 4 porte vend. occas. Nordio 9 p. 4.
MATRIMONIALE nuova e cucinetta vend. causa partenza. Stradi, Vergerio 16, pomeriggio. 43637 NN
MATRIMONIALI finissime grande occasione 180 mila vend. 90 mila metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34, falegname. 62866 NN
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALI chiare scure panniforti, facilitazioni pagamento. Rara occas. Torricelli 6, falegname.
MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000 ora 95.000, altre lussuosissime, prezzi stralcio. Mobilificio Biecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27.
MATRIMONIALI chiare scure panniforti, facilitazioni pagamento. Via Pacinotti 11, tel. 90519.
PELLICCE colli assortiti, vestiario uomo donna, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29. 200 M
PIANINO marca mondiale rara perfezione, assoluta garanzia, vend. o scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 002 NN
RINASCIMENTO stanze pranzo ricca intaglio 11 pezzi vend. Piccardi 34, falegnameria. 43631 NN
STANZA pranzo bellissima occasione bauli, cassoni vend. urgentem. Telefono 26702. 43596 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A. TRASPORTI celeri città effettuansi, Vittori, Rismondo 9, Telefono 8008.
ARGENTO oro brillanti compero pagando prezzi massimi. Posate argento in diversi modelli troverete presso Oreficeria Stermin, via Mazzini 40.
SAPONE da barba di primissima qualità, da Eleo, Livaditi 3.
TRAVATURA, tavolame abete larice vende Calea, Sonnino 24, telefono 90441. 42628 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

ATTIVO massima volontà introdotto profumerie drogherie cerc. Indicare posti occupati. Offerte Cassetta 11625 P, UPI.
PIAZZISTA venditore sciroppi di frutto e liquori cerca Ditta locale. Cassetta 21775 P. UPI.
PIAZZISTA venditore generi per negozi alimentari cerca importante ditta locale. Cass. 21776 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

BALILLA tre marce ottimo stato condizioni vend. Volta 10, officina.
BARCA motore m. 7 vend., Navali 8, falegname, ore 16-18, giornalm.
BARCA con motore e vela ottime condizioni vend. Rivolgersi portineria via Carducci 6. 43641 Q
BARCA con tuga, tipo Cat, metri 4.60 in pitch pin, completa di vela, remi, ancoraggio, vend. occas. Custode S. T. V. 43588 Q
BICICLETTA bambino età 6-12, marca, vend. Zanini, Ghirlandaio 34.
CUCCIOLO seminuovo, telaio elastico, ruote maggiorate, vend. Telefono 6997. 62851 Q
GUZZI 65 seminuova completa accessori vend. Fabio Severo 27, telefono 49-15. 43602 Q
MILLE-100 sei posti acquist. Specificare prezzo. Cass. 11616 Q, UPI.
MOTORE Cucciolo telaio Caproni vend. Caccia 11, Bani, fino alle 13.
OLYMPIC Boat type «Star», in good condition, to sell. Apply: Trevisan Gino, 21, via S. Ambrogio, Monfalcone. 43550 Q
«STAR» olimpionica seminuova vendesi. Rivolgersi: Trevisan Gino, via S. Ambrogio 21, Monfalcone.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

ALBERGO vani 30, vista panoramica lago predolomiti, acqua corrente, comfort, vend. causa partenza. Amedeo Baldan, Conegliano (Treviso). 22475 R
NEGOZIO 2 fori con retrobottega vend. Cass. 11614 R, UPI.
PANIFICIO meccanico cerca gestore garanzia un milione, Krainz, Bar Danubio. 62848 R
ROMA vend. azienda ferramenta casalinghi, colori, grandissimi depositi. Casella 21 T, S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 5446 R
SALONE parrucchiere posizione centrica vend. Off. Cass. 11602 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 35

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori, posizione centrale, occupati, vende in condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 14-15. 43635 S
CASETTA libera città vicinanza tram, 3 camere cucina, conforto, vend. Cass. 21803 S, UPI.
CASETTA, luce, gas, vend. 200.000. Via Giulia 130. 62859 S
CASETTA, terreno, vicinanze tram, acquist. Cass. 11609 S, UPI.
CONDOMINIO 2 camere camerino bagno accessori nuovi occupati lire 350-300 mila vend. 5 camere 700.000. Cass. 21800 S. UPI.
LOCALI (trattoria, falegnameria), occupati, posizione centrale, vend. in condominio. Cecovin, Gatteri 23, orario 14-15. 43635 S
SAPPADA Cadore, villa signorile, tutti conforti, terreno, vend. SPI 225, S. Francesco, Udine.
STABILE centro sei appartamenti 3-4 stanze, locali pianoterra, occupati vend. prezzo 7 milioni trattabili. Cass. 21731 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 40

COMMERCIANTE 50-enne sposerebbe seria casalinga. Inanonime: Cassetta 21772 U, UPI.
46.ENNE operaio posto discreto capitale, sposerebbe adeguatamente robusta perbene proprietaria o simile. Cass. 11610 U. UPI
35.ENNE persona dabbene relazionerebbe signora o signorina età adeguata scopo matrimonio. Massima serietà. Cass. 11620 U. UPI.

V DIVERSI L. 35

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 43618 V
CHIANCIANO Terme: Albergo Bagni, ottimo trattamento. Informazioni: Bar Ausonia, tel. 95171.
TOMBA 2 posti cerc. Cass. 21797 V U. P. I.

NON BASTA CHE SIANO DOLCI

I DOLCI DEVONO ANCHE ESSERE LEGGERI, MORBIDI E FROLLI

Lo saranno sicuramente se lievitati con la

POLVERINA AMATO "B„

DELLA DITTA AMATO BREZAR — TRIESTE

La FABBRICA MOBILI SILICO & BAILOTTI DI VIA STERPETO N. 4 - I PIANO COMUNICA DI AVERE APERTO UN ALTRO NEGOZIO IN VIA GIOVANNI PASCOLI N. 38 DOVE TROVERETE ESPOSTE CAMERE DA LETTO DI TUTTI I TIPI, CUCINE IN GRANDE ASSORTIMENTO, SALOTTI, ATTACCAPANNI, TAVOLINI, DIVANILETTO ECC. PAGAMENTO ANCHE RATEALE. VISITATECI! VISITATECI!

ATTENZIONE AGLI INDIRIZZI: VIA STERPETO N. 4 oppure VIA PASCOLI N. 38

FALEGNAMI — ATTENZIONE!

Dalla Ditta L. Pangos

TRIESTE - VIA GATTERI N. 34 - TELEFONO N. 93-463

TROVERETE: COMPENSATI, PANIFORTI, MEDIANI, COLLE, LESONITE ECC. ECC. DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

FINALMENTE ANCHE VOI POTRETE USARE IL «DDT» **CIAK** AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI

ORIGINALE AMERICANO

Rappr. Trieste-Gorizia: Soc. CAB - Trieste, via Coroneo N. 1 - TELEFONO 64-22

prima radersi

e poi **TARR**

Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.

TARSIA MILANO

bevete l'aperitivo Ganciarosso o un Gancino il vermut bianco

600.000 PREMI IMMEDIATI

3 PREMI, IN MEDIA, OGNI 100 BOTTIGLIETTE

Sommate le cifre che compongono il numero della scheda. Totalizzando i seguenti numeri, vincerete:

12 un Radiogrammofono Irradio "La voce che incanta" 58 V
11 una Bicicletta Legnano mod. 32 da uomo o mod. 35 da donna oppure, a scelta, un Radioricevitore Irradio "La voce che incanta" Mod. IR 500 a 5 valvole.
10 un Orologio Invicta Incablock 17 rubini per uomo o Signora.
9 una Penna stilografica Columbus Extra Mod. 134
8 un Servizio da caffè per sei in maiolica di Cunardo (15 pezzi)
7 una bottiglia di Aperitivo Gancia rosso, la rivelazione 1949
6 una bottiglia di Vermut bianco Gancia
5 una consumazione di aperitivo Gancia rosso.

Conservate le schedine il cui numero finisce con TRE ZERI

vincerete total Gancia

Attenzione

In occasione delle FESTE PASQUALI dall'11 al 30 c. m. a tutti gli acquirenti, a rate o per contanti, della macchina per cucire BORLETTI verrà fatto OMAGGIO DELL'OROLOGIO DA POLSO "ALBOR"

Lo stesso REGALO verrà offerto a tutti gli acquirenti di un apparecchio radio dalla

UNIVERSAL tecnica

LARGO PIAVE N. 3 — TELEF. N. 85-26
VIA DELL'ISTRIA 13 — TELEF. N. 94-465

QUALSIASI FACILITAZIONE DI PAGAMENTO

VI OCCORRE UNA CUCINA? RECATEVI DA

STEGU' TRIESTE VIA M. D'AZEGLIO 20

ve la fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

VI OCCORRE UN SALOTTO?

STEGU' TRIESTE VIA M. D'AZEGLIO 20

ve lo fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

VI OCCORRE UNA STANZA DA LETTO? Recatevi da

STEGU' TRIESTE VIA M. D'AZEGLIO 20

ve la fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

Pavimentazioni parchetti

TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

L'unico vero specifico anticarie e antiemorragico riconosciuto dalla Scuola Odontoiatrica della North Western University di Chicago è la Vitamina K

Con centinaia di attestati i più illustri Medici Dentisti italiani hanno riconosciuto queste eccezionali proprietà e lo consigliano giornalmente.